IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 12. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 14 Gennaio, 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 51 a 100 L. 10 — da 101 a 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giusta el di spazio, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La vertenza anglo-portoghese.

La vertenza tra l'Inghilterra ed il Portogallo che si sperava si avrebbe appianata amichevolmente, è entrata invece, secondo gli ultimi dispacci, in un periodo acuto. Affinchè i lettori possano formarsi un concetto esatto della questione, ripiglighiamo brevemente le cause per cui essa è sorta.

Verso la metà dell'ottobre dello scorso anno, il Consiglio Privato della Corona inglese proponeva alla Regina Vittoria di conferire ad una Società britannica per l'Africa meridionale, che si stava allora costituendo con un capitale di venticinque milioni di lire sterline, una lettera patente, che accordava a quella Società il diritto di occupare presso a poco un territorio di circa 700,000 miglia quadrate sull'Est ed al Sud dell'Africa, verso taluni ingegni da parte della Società, fra cui quello di ebbire nei suoi possedimenti la tratta degli schiavi. Tra i territori compresi nella concessione alla Società per l'Africa meridionale vi erano quelli al Nord ed al Sud del grande fiume Zambese verso la costa orientale dell'Africa, nonchè l'altipiano del fiume Shirè ed il bacino del lago di Nyassa, nel centro dell'Africa. Non appena il Portogallo seppe della concessione, organizzò il territorio al Nord ed al Sud dello Zambese, dividendolo in provincie, nominando dei governatori e inviandoveli, delle guarnigioni.

Lord Salisbury, ministro inglese degli affari esteri, contestò con una prima Nota al governo portoghese il diritto di organizzare i territori al Nord ed al Sud dello Zambese e riferendosi all'Atto della Conferenza di Berlino, costituita pel Congo del 1885, dichiarò che le occupazioni delle *terre nullius* per essere valevoli dovevano essere effettive, e con altre parole, che il governo inglese non riconosceva i presunti diritti del Portogallo sui suddetti territori, esercitati così puramente nominali. La Nota di Lord Salisbury giustificava d'altra parte i diritti della Società per l'Africa meridionale, riconoscendo i trattati che gli agenti di questa avevano conclusi coi capi di varie tribù dei territori sull'altipiano dello Shirè e del lago di Nyassa.

Sul primi di dicembre dello scorso anno, Barros Gomes, ministro portoghese degli affari esteri, rispondeva con una Nota, in cui affermava che le disposizioni dell'atto della Conferenza del Congo, cui si era richiamata la Nota inglese, erano applicabili soltanto alle prese di possesso dei territori sulla costa e non nell'interno dell'Africa. La Nota del Barros Gomes si riferiva, a sua volta, al trattato concluso nel 1885 fra il Portogallo, da una parte, e la Germania e la Francia dall'altra per la delimitazione della rispettiva sfera di influenza nel bacino del lago di Nyassa — trattato la cui conclusione implicava *ex post* il riconoscimento dei diritti del Portogallo su quel bacino da parte di due potenze. Finalmente la Nota di Barros Gomes chiava varii brani di opere di viaggiatori inglesi ed americani — fra i quali il celebre Livingstone — che riconoscevano, non solo che da varii secoli, i territori contestati erano stati occupati ed esplorati dal portoghesi, ma che questi ultimi avevano resi grandi servigi alla causa dell'umanità e della civiltà in quelle regioni. La Nota portoghese aggiungeva quindi il possesso di quei territori per il diritto di scoperta di esplorazione e di colonizzazione.

Le cose stavano a questo punto, quando da Mozambico giungeva la notizia che tra le truppe portoghesi, condotte dall'esploratore portoghese, il maggiore Serpa Pinto ed i Makololos, una tribù dell'altipiano dello Shirè, sui quali il console inglese Johnston aveva assunto il protettorato a nome del suo governo, aveva avuto luogo uno scontro, nel quale i portoghesi avevano sbaragliato e cannoneggiato i Makololos ed evacuato tolto loro tre bandiere inglesi.

Pochi giorni dopo giungeva a Lisbona un rapporto del maggiore portoghese Serpa Pinto, in cui si confermava che lo scontro era avvenuto, ma che erano stati i Makololos, i quali, incitati da Johnston e da suoi agenti, avevano mancato alla spedizione portoghese; circa l'incidente della cattura delle bandiere, il rapporto del maggiore Serpa Pinto diceva che i soldati della spedizione le avevano non già prese sul campo del combattimento, ma bensì trovate nei bagagli, lasciati forse dagli agenti inglesi.

Lord Salisbury non appena informato dell'incidente tra Serpa Pinto ed i Makololos inviava una seconda Nota a Lisbona, colla quale domandava il richiamo immediato di Serpa Pinto, come soddisfazione per l'offesa fatta alla bandiera inglese e protestava di nuovo contro qualsiasi occupazione dei portoghesi nei territori contestati.

In pari tempo l'Ammiragliato ordinava il concentramento di alcune navi inglesi a Zanzibar per essere pronte occorrendo, a fare una dimostrazione navale sulla costa portoghese all'est dell'Africa.

Barros Gomes rispondeva a questa Nota di Lord Salisbury, dichiarando che, lasciando impregiudicata la questione della punizione di Serpa Pinto — il quale del resto deve trovarsi in viaggio per l'Europa — sino al di lui ritorno a Lisbona, si impegnava a ordinare ai suoi agenti al Sud-Est dell'Africa di evitare ogni conflitto cogli inglesi, purchè il Gabinetto di Londra facesse lo stesso coi suoi. Pare che questa Nota di Barros Gomes non abbia soddisfatto l'Inghilterra perchè gli ultimi dispacci parlano di un'*ultimatum* di Lord Salisbury nel senso che, qualora il Portogallo non ritirasse le sue truppe dai territori contestati, l'ambasciatore inglese a Lisbona partirebbe immediatamente a bordo di una nave inglese.

Il Consiglio Portoghese di Stato, adunatosi ieri sotto la presidenza del Re Don Carlos, decise di aderire alla domanda del Governo inglese, però dichiarando che cedeva soltanto alla pressione dell'Inghilterra esercitata colla minaccia di una dimostrazione navale e della rottura delle trattative diplomatiche. Il Governo portoghese riservava però tutti i diritti della Corona sui territori contestati ed è probabile che essa abbia voluto lasciarsi così una porta aperta per ricorrere all'arbitrato delle potenze.

Il contegno remissivo del governo portoghese verso l'Inghilterra, ha provocato dei tumulti a Lisbona e già si parla delle dimissioni del gabinetto Barros Gomes.

Visibilmente il partito repubblicano ringalluzzito dai recenti fatti del Brasile, ha colto l'occasione per aumentare gli imbarazzi del governo. Giova notare a questo proposito che le Cortes portoghesi si dichiaravano testè pronte a sì appoggiare la politica del gabinetto nella vertenza anglo-portoghese. Ciò però non toglie che, se per giungere ad una transazione fosse necessario il sacrificio del ministero attuale, esso avrebbe — a quanto assicura lo stesso Barros Gomes — tanto patriottismo da ritirarsi, pur di non compromettere una soluzione pacifica ed amichevole della vertenza.

N. B. — I lettori troveranno per ordine riassunti gli ultimi dispacci sulla vertenza nella *Informazioni estere* alla terza pagina.

I difetti del commercio

Abbiamo accennato ieri, benchè di sfuggita, alle cause che ci pongono in uno stato d'inferiorità nell'industria agricola, di fronte agli altri paesi e dal quale non usciremo di certo per esclusiva virtù delle nuove scuole, più o meno pratiche d'agricoltura, e tanto meno colle frequenti esposizioni regionali, le quali, se ordinate con criterii razionali e non soltanto per soddisfare l'amor proprio di questa o quella provincia, possono bensì le une e le altre contribuire, non risolvere il problema.

Noi manchiamo di speciale competenza per discutere le questioni agrarie e perciò abbiamo uno speciale collaboratore, ma il buon senso è sufficiente a giudicare dei risultati, meschini o soddisfacenti, di una data industria nel suo complesso e di quella generale, quando se ne segue con attenzione il movimento.

Non siamo, per ce. mai riusciti a spiegarci, se non per le cause indicate, la sensibile differenza che passa fra la resa che dà il frumento negli altri paesi e il nostro. Mentre la Francia, la Germania, l'Ungheria, l'Inghilterra rendono in media dal 16 al 22 e il paese meno fertile dà il 14, l'Italia non ottiene che l'otto in media.

Ammettiamo pure che in Italia si estenda la coltura del frumento anche nelle colline e in terre meno adatte, ma non mancano i Tavolieri e le grandi pianure per compenso: sicchè se il terreno fosse lavorato e concimato, come si deve e si fa altrove, si dovrebbero avere gli stessi risultati, non facendo difetto gli elementi naturali degli altri posseduti.

Ma su questo ritorneremo, poichè i 200 e più milioni di perdita nella produzione agricola dobbiamo cercare di risquistarli, chiedendo bensì al Governo aiuto e incoraggiamento fin dove occorra, ma cominciando noi a metterci sul serio all'opera per la riscossa.

Soltanto al popolo cbreo, e molti anni addietro, è toccata la fortuna di vedersi floccare nel deserto la manna e i beccafichi arrosto.

L'altro difetto, d'indole commerciale, che ci danneggia non poco è la mancanza di buona fede. E' duro il dirlo sui giornali, ma in famiglia non bisogna avere reticenze.

Chiunque abbia incontrato all'estero industriali che importano dall'Italia, sente spesso accusare i produttori o fabbricanti italiani di non aderapiere onestamente ai patti.

« Non ci possiamo fidare. Le prime spedizioni sono buone, esatte pel tempo della consegna e ben condizionate. Ma poi si cade o mandando roba mediocre, o mandando il tipo o dilazionando le spedizioni o cercando di speculare perfino sulla quantità o sulla misura ».

C'è molto del vero e basta confrontare le ordinazioni che si danno all'interno con quelle che si danno all'estero per giudicare la differenza che passa sotto varii aspetti.

La conseguenza naturale è la perdita graduale della clientela, mentre si potrebbe benissimo lottare colla concorrenza degli altri.

Ora di questo difetto morale che si traduce in grave danno materiale bisogna correggersi, non solo nell'interesse ma anche per la dignità del paese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Nostro*) **Londra**, 12, ore 11,45 pom. — I giornali di questa sera annunziano che lord Salisbury è già entrato in convalescenza e che Hartington sta meglio.

(*Nostro*) **Vienna**, 13, ore 12,15 ant. — Si ha da Belgrado, che in seguito alle condizioni sanitarie fu sospeso il ricevimento di Capo d'anno che doveva aver luogo oggi alla Corte.

— Re Milano ha partecso che Re Alessandro si recbi a visitare la Regina Natalia in occasione del Capo d'anno.

(*Nostro*) **Vienna**, 13, ore 10,10 ant. — A Sofia è attesa con impazienza il discorso che il principe Ferdinando pronunzierà al ricevimento dei ministri e delle autorità in occasione del Capo d'anno greco. Il principe parlerà della situazione all'interno.

(*Nostro*) **Berlino**, 13, ore 10,55 ant. — Annunziano da Hirschberg che l'imperatore d'Austria si recherà nella prossima primavera nelle montagne dei Giganti per farvi un lungo soggiorno.

(*Nostro*) **Berlino**, 13, ore 10,40 ant. — Da Monaco si annuncia che il principe Reggente ha invitato una magnifica corona da deporsi sulla bara di Doellinger.

La benedizione della salma fu fatta secondo il rito dei vecchi cattolici.

I solenni funerali avranno luogo oggi.

(*Stefani*) **Lucerna**, 13. — Ieri mattina morì di malattia cardiaca l'illustre colonnello Pfyffer, capo dello stato maggiore dell'esercito svizzero.

(*Nostro*) **Londra**, 13, ore 11,50 ant. — Lo *Standard* conferma la cattura del tenente tedesco Gravenreuth e dei suoi compagni da parte degli arabi, e dice che il maggiore Wissmann non può far nulla per aiutarli.

(*Nostro*) **Berlino**, 13, ore 8,50 pom. — La Giunta municipale di Monaco di Baviera, che si è recata ieri stesso a rendere gli estremi omaggi alla salma del novantesimo compleanno di Doellinger, decise di fare l'elogio pubblico in una seduta del Consiglio comunale.

(*Nostro*) **Parigi**, 13, ore 2,5 pom. — Il *Siècle* dice che un dispaccio dal Tonchino annuncia che i fratelli Roque sono ancora vivi e che trattasi pel loro riscatto.

Federazione "Cavour" e Opere pie

Roma, li 13 gennaio 1890.

Pag. sig. Direttore,

E' mio dovere di rettificare delle informazioni poco esatte riguardo a *Federazione Cavour* che rilevo dal *Popolo Romano* di domenica.

La *Federazione Cavour* non si è fatta *rimorchiare* dall'*Associazione Costituzionale di Milano*, una delle più cospicue in essa *conservatrici*, nell'invitare le altre consorelle a secondare il voto motivato di quella, perchè il Senato corteggiasse il progetto di legge passatogli dalla Camera dai deputati.

Il ragguardevole sodalizio lombardo non stesse non ha fatto che riprodurre, rafforzato da importanti considerazioni, il voto che sulla riforma delle Opere pie il Congresso delle liberali-monarchiche ed altre Società congeneri, radunate nel giugno scorso in Roma, aveva deliberato alla unanimità su proposta dell'*associazione costituzionale di Napoli*. (Sodalizi del 16 di giugno).

Non avendo avuto dalla Camera soddisfazione quel voto doveva ripetersi quando veniva la volta pel Senato di prendere la legge in esame.

E la *Federazione Cavour* essendo, come il suo nome lo indica, organo principalmente di armonia e di Unità nazionale fra le Associazioni in essa confederate, è naturale che il Comitato provvisorio, per ora unico mandatario di essa, non trasandrassa una occasione propizia di procurare dalle diverse regioni d'Italia, una conferma della concordia nei propositi federativi.

Suo Devmo
Carlo Alberi Di Sostegno.

L'on. senatore Alfieri rettifica un errore di prospettiva ed è giusto; ma in fondo le nostre osservazioni circa il voto emesso dalla Costituzionale di Milano e dalla Federazione Cavour sottoposto all'esame delle altre erano di sostanza.

Crediamo anche noi che vi sia qualche punto della riforma che va migliorato. Ora se non si scuote il progetto nei cardini è probabile trovare coll'on. Presidente del Consiglio un temperamento;

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— Ma il signor marchese ha dunque l'intenzione di sposare la Giannetta? domandò bonariamente Friloux per costringere il marchese a sbottonarsi interamente.

— No davvero.

— E allora ?

— Io le farei una bella posizione, se la Jausset volesse...

— Il signor marchese ha i mezzi per fare tutto quello che vuole, ma in ogni modo bisognerà che ella vi acconsenta.

— Certamente.

— Il signor marchese non credo che penerà molto a deciderla.

— Non so, ed è per questo che avrò forse bisogno di voi.

I due uomini scgnitarono a camminare alla volta del castello, discorrendo fra loro a voce bassa.

Essi passavano sotto un magnifico viale di grandi alberi, allineati come soldati alla rivista.

Se qualcuno fosse stato nascosto dietro quegli alberi avrebbe udito il padrone esprimersi con una certa vivacità, e Friloux, di tanto in tanto, rispondere delle frasi come queste:

— Perfettamente, signor marchese.

— Nulla di più facile !

— Il signor marchese ci può contare.

— Io eseguirò alla lettera le istruzioni del signor marchese.

Quando uscirono fuori del viale, il signor Di Chazey si rimise in sella dicendo a Friloux.

— Voi sapete bene che bisogna battere il ferro fino che è caldo. Domani il vecchio Jausset deve andare alle sue vigne di Louis-le-Sannier, e Giovanna rimarrà sola.

Il guardacaccia non rispose ; ma scosse il capo a più riprese con aria significativa, e dopo aver salutato il padrone, ritornò sui suoi passi.

Quando il signor Di Chazey si fu un po' allontanato, il guardacaccia si strofiociò allegramente le mani.

— Il diavolo mi porti — mormorò — se pensavo a questa fortuna ! Diecimila franchi ! Mio padre aveva ragione raccomandandomi di non lasciar mai Chazey e di attaccarmici come una lumaca al suo guscio. Coi grandi signori v'è sempre qualche cosa da guadagnare. Ma è certo che Morand non sarà contento.

Il marchese Di Chazey, arrivato al castello, giubilo le briglie al palafreniere, e non aveva fatto dieci passi che si trovò dinanzi a suo cugino, il visconte Di Montglars.

— Diamine ! disse il visconte avvicinandosi al suo nobile parente. Convien dire che le passeggiate a cavallo ti siano venute straordinariamente in simpatia. Quattro ore a cavallo !

— Ebbene? disse il signor Di Chazey facendo l'ingenuo.

— Non fare l'ipocrita, e sii franco

— Cioè ?

— Tu vieni da Colombier.

— Come lo sai ?

Il visconte si mise a ridere.

— Lo so, e basta. C'è laggiù una tortorella con cui sono certo che turberesti volentieri...

— Non dico di no.

— Ma ti prodico che ci perderai il tuo latino.

— Può darsi.

— E' una confessione ?

— Come vorrai. Le opinioni sono libere, e la mia è conosciuta. Io amo di divertirmi, e tu converrai che difficilmente mi capiterebbe una migliore occasione di metterla in pratica. Quella piccola Jausset è semplicemente adorabile.

— Affascinante ! appoggiò Montglars.

— Quanto a me dichiaro che non conosco una ragazza capace di starle a paro

— Siamo d'accordo.

— Che occhi ! Che freschezza !

— Ti prego di non ripetermi dei dettagli che mi sono già noti.

— Per quella ragazza tutte le iperboli sono po ca cosa.

— Con che fuoco ne parli !

Il marchese si mise a ridere.

— Può essere che io sia incendiato ! disse.

— Io ne sono certo.

— E io più di te.

— E una meraviglia simile sarà per quell'animale di Morand ?

— Chi sa?

— A quale conclusione arrivi ?

— Alla conclusione che mi piace molto.

— E tu vorresti ?

— Magari !

— La piccola Jausset deve essere insinguata. Ma cho diralne la signorina Di Montrevers se lo sapesse?

Claudio Di Chazey fece un gesto di profonda indifferenza.

— Come lo può sapere ? domandò. E in ogni modo, fino al contratto di nozze la mia libertà è indiscutibile. Dopo, vedremo.

Un sorriso diabolico increspò le labbra del visconte Di Montglars.

— Bada — disse egli, sapendo bene che era quello il modo più sicuro per irritarlo — che i Morand hanno riputazione di gente litigiosa e risoluta. Pietro, soprattutto, è molto suscettibile...

— E che me ne importa ?

— Ti raccomando di stare in guardia...

Claudio si volse bruscamente verso il cugino, e con un entusiasmo che non si curò di dissimulare, rispose:

— Io me ne vado, mio caro... So che Giovanna è una meraviglia. E io la voglio... e l'avro !.. Andiamo a pranzo...

Montglars non rispose nulla.

Ma nel seguire Chazey si stropicciava le mani come Friloux a per lo stesso motivo.

— Il capitano — mormorò — ha fatto bene a condurci all'Abbazia !.. Aspettiamo...

Chi potova sapere che anche qui non guadagnasse qualche cosa a quell'avventura ?

Egli aveva detto a sua cugino che i Morand erano suscettibili e non volevano mosche sul naso

Ed era vero !

Da cosa potova nascere cosa !

XIII.

Per tradimento.

Il vecchio Jausset, taciturno e ipocondriaco, era alle sue vigne del Giura, e ignorava tutto di questo intrigo che si veniva svolgendo nell'ombra.

Sua figlia non gli aveva detto nulla per una specie di pudore, perchè si credeva capace di difendersi anche da sè sola, e finalmente a causa del carattere del vecchio.

Ella era stata sempre sincera nel respingere le offerte del marchese Di Chazey e nel togliergli ogni speranza.

(*Il seguito in quarta pagina*)

PER GL'IMPIEGATI

Il Ministro delle finanze ha diretta la seguente circolare ai capi d'ufficio della sua amministrazione. Ha fatto bene, ma poteva restringersi a quattro parole, avvertendo che a troncare inammissibili abusi, d'or innanzi gl'impiegati promossi o trasferiti che sollevano obbiezioni contro la destinazione, comandato sulle solite prozioni di deputati ed altre persone influenti, saranno puniti colla perdita della promozione i primi, colla dimissione gli altri.

Del resto, anche senza circolare l'on. Doda poteva raggiungere egualmente lo scopo, facendo dar corso alle sue disposizioni nel personale, senza tener conto di alcuna raccomandazione.

Qual che avvenga, forse su più larga scala, perchè più numerosa, nel personale finanziario, avviene anche in altre amministrazioni — le quali dovrebbero mettere un argine, anche senza circolari, a queste raccomandazioni, che finiscono col favorire gli uni e far tribolare gli altri. — Vi sono taluni, buoni impiegati che sono condannati durante la carriera a far la parte dell'ebreo errante ed altri che non si lasciano smuovere dalla nicchia a nessun costo.

Ecco la circolare dell'on. Doda :

Roma, li 12 gennaio 1890.

Durante i dieci mesi decorsi dal giorno in cui ebbi l'onore di assumere la direzione del ministero delle finanze, avvenne che più e più volte si dovesse lamentare un fatto il quale crea serii inbarazzi alla Amministrazione ; e mi sono quindi convinto essere assolutamente necessario porvi un riparo.

Allorquando le esigenze del servizio inducono il ministero a mutare di residenza un funzionario, accade sovente che s'incontri un rifiuto, qualora la nuova destinazione assegnatagli non piaccia al funzionario stesso, per qualsivoglia motivo, confessato o tacito.

E non basta ; ma, sol ispirdire o ritardare le risoluzioni del ministero, bene spesso si ricorre ad interposizione di persone estranee all'amministrazione, le quali, per quanto rispettabili, non sono in grado di giudicare delle necessità di servizio che impongono una data disposizione, ed altre non possono se un che farsi eco dei reclami di chi ad esso si appella.

E' agevole comprendere come una ben ordinata Amministrazione non possa progredire regolarmente se tali resistenze quotidiane difficoltà, rifiuteranno, alla autorità ed alla somma varietà di mansioni onde è costituita l'Amministrazione delle finanze.

Persuaso che, nell'interesse stesso del servizio, convenga, quando è possibile, secondare le aspirazioni dell'impiegato, motivate sia da affezioni, sia da interessi domestici — poichè tanto più riesce proficua allo Stato l'opera sua quanto più egli possa accudirvi con animo tranquillo — io non posso però subordinare a quest'unico criterio le norme del pubblico servizio, per le quali è appunto una necessità valersi di questo o di quell'elemento più adatto a determinate funzioni, ovvero surrogare i frequenti varii che la morte o le pensioni lasciano in quasi ogni ufficio governativo.

Ond'è che, per quanto sia mio studio di contemperare ai bisogni del buon andamento dei servizi le peculiari esigenze dei funzionari, debbo proscrivere dalla trappa ovunque abbiano di conseguire ad essi, quasi diritti, la assidua del passo a cui intendono recarsi anche venendo promossi.

Si dirandano, di tal guisa, assolutamente sempre il Regolamento approvato con R. Decreto 18 dicembre 1889, n. 6307, il quale all'articolo 43, comma secondo, così si esprime :

« Gli impiegati di ugual grado hanno l'obbligo di « prestare servizio in qualunque località vengano « destinati ; in caso di rifiuto potranno essere di« chiarati disdettevoli. »

Premesse queste considerazioni io mi vedo obbligato ad invitare tutti i signori Capi di servizio, di qualunque rango dell'Amministrazione delle finanze, di voler particolarmente ai loro dipendenti, di qualsiasi grado, dando ad essi lettura della presente Circolare, le seguenti disposizioni :

1° Qualunque funzionario promosso che ricusasse di trasferirsi alla sede cui fu destinato, perderà il diritto alla promozione e quindi il suo turno nella graduatoria.

2° Allorquando, per motivi la cui validità il ministero non potesse ammettere, un funzionario, di qualsiasi grado, il quale non fosse stato promosso, si ricusasse di raggiungere la nuova sede cui fu destinato, verrà senza altro messo in disponibilità per ragioni disciplinari, compreso quanto è comminato dal 2° comma del surriferito art. 43 del Regolamento.

3. Non verrà tenuto alcun conto delle sollecitazioni che si interponessero contro le deliberazioni del ministero, relative ai movimenti del personale, ma bensì ne sarà tenuta somma ragione *nelle note personali* del funzionario cui esse si riferiscono.

Gradirò un cenno di ricevuta della presente circolare, che i signori Intendenti di finanza avranno cura di diramare a tutti gli uffici che ne dipendono.

Il Ministro
F. Scismit-Doda.

Credito, industria e commercio

La settimana si è chiusa con tendenza migliore di quella che ha dominato durante la settimana per le rimesse monetarie dei mercati di Londra e Berlino, per la crisi politica e le apprensioni dinastiche in Spagna, per la vertenza anglo-portoghese ed anche un po' per l'*influenza*, la quale, checchè si dica e per quanto la si voglia prendere ridendo dal lato salutista, rappresenta sempre un danno sensibile nell'economia generale per la minor attività negli affari d'ogni specie.

Le cause che hanno influito a determinare la debolezza o l'incertezza sul mercato sono esse scomparse, hanno carattere passeggero o duraturo? Ecco la questione, cui convien rispondere per fare delle previsioni di probabilità sull'andamento futuro del mercato.

Se difficilmente monetario, secondo noi, hanno toccato il punto massimo ed ora si comincierà a moderare la tensione, come lo prova l'aumento della riserva a Londra. Forse a Berlino, che ha sullo stomaco un peso di valori industriali il conto dei denaro si manterrà alto ancora per qualche tempo, ma col graduale smobilizzo finirà per rivelarsi.

La situazione in Spagna non è delle più lusinghiere : ma se, il piccolo Re supera la crisi, come è da augurarsi, anche le cose parlamentari si aggiusteranno facilmente. Alla peggio si è visto che nessuna profonda mutazione politica avvenne, sebbene a quest'ora il mercato francese l'abbia già scontata.

La vertenza anglo-portoghese si può dire dipiù marcatamente risolta ; potrà portare una crisi ministeriale all'interno, ma senza influenza sull'indirizzo del mercato.

In complesso adunque le difficoltà esistenti e che possono influire sul credito non sono gravi nè di quelle che possano, come sol dirsi, intaccare il fondo del mercato e determinare una decisa tendenza in senso sfavorevole.

Noi crediamo che alla stretta dei conti il miglioramento monetario a Londra e la fine di questa seccante, per quanto benigna epidemia, segneranno una ripresa attiva degli affari.

Mercato italiano.

Le nostre piazze sono dominate dal raffreddore, che paralizza ogni attività e lascia facile l'azione ai ribassisti che si divertono ora sopra un valore, ora sopra un altro, senza un movimento deciso ed orientato, perchè allo stato delle cose neppur essi se la sentono d'inoltrarsi sopra un terreno, che comincia a diventare pericoloso.

Provedere un miglioramento positivo non si può neppure, giacchè le condizioni della finanza e degli affari economici non lo consentono, almeno fino a che il Parlamento non avrà discusso qualche legge pel credito e il Governo non avrà presa qualche risoluzione per Roma, i cui interessi hanno una connessione più estesa di quanto si creda con molti valori finanziari e industriali del paese.

I valori forroviari sono bene apprezzati. Il Consorzio per l'ultima emissione di obbligazioni ha fatto un nuovo riparto, ciò che prova come il collocamento proceda bene.

I valori finanziari sono calmi e quelli relativi ad industrie locali sono alquanto oscillanti.

Un miglioramento è poco ancora, quando le varie Società renderanno conto della gestione e si potrà così apprezzare la situazione reale delle varie aziende.

Mercato inglese.

Sobbene il Governo abbia ritirato oltre due milioni di sterline pel pagamento delle cedole, la situazione della Banca presenta in questa settimana un discreto miglioramento sulla precedente di mezzo milione circa di sterline nella riserva aurea, che la fanno risalire a circa 10 milioni colla proporzione agl'impegni al 32 per 0/0.

E' opinione che i giornali più accreditati che so nella settimana corrente si avranno gli stessi risultati, cessranno i timori per nuovi aumenti di tasso e il mercato monetario si avvierà ad uno stato normale.

Mercato francese.

E' quello che si trova in migliori condizioni, sebbene per l'influenza vi sia da ire settimane una sensibile tendenza negli affari e in quasi ultimi giorni le rendite francesi 3 per 0/0 abbiano subito, nella supposizione di una conversione col 4 1/2, che si mantenne più fermo, una lieve depressione.

La piazza di Parigi trovandosi senza forti impegni e con abbondanza di capitali disponibili, che si riversano specialmente sulle obbligazioni ferroviarie, sono da prevedere l'aumento dei corsi, in media fra 420 e 430, la Banca di Francia mantiene saldo il tasso di sconto al 3 per 0/0, nonostante il 6 a Londra.

Il bilancio della settimana è normale. Il portafoglio segna una diminuzione di 60 milioni e di 8 nella metallica.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO.

Monete metalliche . L.	29 dicem. 1889	29 dicem. 1889
	229,233,950 —	229,933,012 —
Biglietti e consorziali e di Stato. »	5,267,900 —	6,424,897 —
Portafoglio. . . . . »	463,838,280 —	454,433,906 —
Anticipazioni . . . »	65,789,097 —	65,316,554 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . »	79,999,248 —	79,827,254 —
Fondi sull'estero . »	—	—

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	368,106,915 —	368,899,038 —
C.C. e altri debiti a v. »	70,835,474 —	69,836,510 —
CC. » » a sc. »	61,747,305 —	74,499,299 —

CONSIGLIO DI STATO

Presidente: S. E. Colonna cav. Carlo senatore.
Segretario generale: Noghera comm. Eugenio.

SEZIONE DELL' INTERNO ED ISTRUZIONE.

Presidente: Comm. Piroli Giuseppe, senatore.
Consiglieri: Martinelli comm. avv. Massimiliano, senatore del regno — Sarelo comm. avv. Giuseppe — Arabia comm. avv. Tommaso — Bonasi comm. avv. Adeodato, deputato al Parlamento — Malvano comm. avv. Giacomo — Celesia comm. avv. Lorenzo — Romanelli comm. avv. Alessandro — N. N.
Segretario: Cav. Pellissari Francesco.

SEZIONE DI GRAZIA GIUSTIZIA, LAVORI PUBBLICI, ESTERI.

Presidente: Comm. Tabarrini Marco, senatore.
Consiglieri: D'Anna comm. Vincenzo — Mazzolani barone comm. avv. Carlo — Semmola comm. avv. Guglielmo — Cucchi-Mameli nobile comm. avvocato Michele — Marchesini comm. avv. Rodolfo.
Segretario: Cav. Pellissari Francesco.

SEZIONE FINANZE, TESORO, AGRICOLTURA, POSTE, GUERRA, MARINA.

Presidente: Comm. Errante Vincenzo, senatore.
Consiglieri: Rasori comm. ing. Costantino, senatore del regno — Massa comm. avv. Pietro, deputato al Parlamento — Astengo comm. Carlo — Pulma comm. avv. Luigi — Cancemi, senatore del regno — Tiepolo conte comm. avv. Gian Domenico — Tarchieni comm. avv. Telesforo — Imperatrice comm. avv. Giuseppe — Nordi-Doi comm. avv. Innocenzo (segretario della sezione) — Cav. avv. Garroni Camillo.

ELEZIONI POLITICHE

Campobasso, 12 gennaio 1890.

La morte del compianto comm. Mascilli ha aperta la successione al nostro 1° collegio. Gli eredi sono parecchi, — quantevis si voglia sottrarre di una fortuna fatta, o da farsi.... in America. —

Il primo a presentarsi in linea è stato, il solito, il noto avv. Carissimi, che ayea colla delusione politica di riferni della perdita di quella provinciale, ma nonostante la giustificata o troppo giustificata protestione del provveditore Marinelli, il Carissimi è destinato, se debbe giudicare dalle state delle lotte, a restare a casa per migliorare le sue aziende le quali, fossetiamente parlando, rappresentano un imponibile di lire *trentadue o centosessanta tre.*

E' generale il sentimento di dare al Mascilli un degno successore; un cui sentimento si riesce a nulla in politica, se non sono accompagnati all'azione e all'energia. — E' quindi necessario un pronto e completo accordo fra tutte le persone veramente liberali ed oneste del collegio, che esercitano giustamente un'influenza sul corpo elettorale, se si vuole provvedere con decoro alla vacante rappresentanza del nostro 1° collegio.

Note Bibliografiche.

La Grande Enciclopedia — Dispensa 216: notevoli articoli storici e geografici di E. Cat, prof. della scuola superiore ad Algeri, sul regno di *Castiglia*, la *Nuova* e la *Vecchia Castiglia*.

Lo stesso fascicolo contiene uno studio importante sulle *Carte* dei signori Zaborowski e Silvano Levi. Un esemplare di saggio è mandato franco, dietro una lista di franchi 0,50, agli editori H. Lamirault e C., via de Rennes 61, Parigi.

La nuova legge sulla P. Sicurezza. Comm. Carlo Astengo comm. di Stato e cav. Giorgio Sarli, ispettore di P. S. al ministero — Roma, tip. Cecchini, 1890.

E' uno di quei lavori, d'indole amministrativa, i quali, oltre alle cognizioni più complete sulla legislazione nella materia, esigono, a seguito di essa interpretate con esatto criterio tutta la discussione avvenuta in proposito nei due rami del Parlamento, richiedono nel compilatore una somma diligenza. Bastione poche lacune per rendere imperfetta o per lo meno meno pregevole l'opera spesse presso coloro che sono tenuti a ricorrervi per ufficio nei vari casi.

« Per fruire (dicono nella prefazione i compilatori della nuova Raccolta) di tutti i benefici ed esercitare tutti i diritti di un buono legge di Pubblica Sicurezza, occorre conoscerla pienamente, e seguirne rigorosamente le disposizioni, esigerne l'adempimento non solo dalle autorità, ma ben anche dal pubblico.

« E' necessario che ogni funzionario possa rendersi ragione nella sua coscienza dei poteri e delle responsabilità che gli sono conferiti dalle presente legge, che è indubbiamente una delle più liberali leggi di Pubblica Sicurezza in Europa.

« Ma conoscere la legge non vuol dire apprenderne il nudo testo. Perchè l'intelligenza non neresti oscura, perchè non sia male interpretata, abbisogna risalire ai principii informatori, consultare le istruzioni governative e i dettami della giurisprudenza.

« Lavoro lungo, disagevole, spesso impossibile, quando una ben ordinata e completa raccolta non radunì ed offra quanto basti a per studio generale a per guida nei singoli casi.

« Ad una di queste raccolte noi volemmo ricorrere col presente commento, ove colle fonti e la ragione della legge, abbiamo congiunto ogni specie di ufficiale, giudiziale, amministrativa o dottrinale interpretazione. La legge sulla Pubblica Sicurezza si collega in molte sue parti ad altre leggi e nei, anche di queste abbiamo riferito il tenore e le principali norme che furono emesse per la regolare esecuzione e interpretazione di esse ».

Non v'ha dubbio che si tratta di un lavoro fatto con coscienza, che può riuscire moltissimo a quanti specialmente debbono per ufficio applicare la legge o ricorrervi.

Atti del Governo.

Telegrafi — A S. Dalmazzo (Tenda) e nella stazione ferroviaria di Sorgano (Cagliari), è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato.

Ministero finanze — *Concorsi* — E' aperto un concorso a 6 posti di La categoria nel personale delle agenzie per la coltivazione dei tabacchi. Gli esami avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Ancona, Arezzo, Benevento, Lecce, Messina, Palermo, Roma, Salerno, Siracusa, Sassari e Vicenza, nei giorni 10, 11, 12 aprile p. v.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 13 (p. c.). — Il pretore urbano ha condannato a 15 giorni di carcere certo Gattinato, che in istato di ubbriachezza minacciava e ingiuriava i passanti.

Il pretore ha applicato gli articoli del nuovo Codice contro l'ubbriachezza.

Firenze, 13, ore 10,25. — Il monumento a Garibaldi s'inaugurerà il 2 giugno prossimo.

— Per interessamento del ministro A Manin saranno invitati i sindaci di Venezia, Verona, Vicenza, Rovigo, Padova, Udine.

Bologna, 13, ore 23,40. — Oggi al *Club Felsineo* si è fatto l'albero di Natale a beneficio degli istituti di carità cittadina.

Grande concorso, dovuto alla propaganda fatta dalle nostre signore pel filantropico spettacolo.

Parma, 11 (p. c.). — Virgilio Palozzi, operaio arrestato nell'ultima dimostrazione del dicocupati, è stato, per ordinazione direttissima, condannato a 80 giorni di carcere e 50 lire di multa.

Catania, 12, ore 23,50. — Il deputato Bonajuto e i vecchi amministratori del Comune sporsero querela alla nuova amministrazione comunale in seguito alla relazione letta in Consiglio, sull'operato della passata amministrazione, che reputano calunniosa al loro indirizzo.

Vicenza, 11 (p. c.). — Questo nostro Consiglio comunale, dopo avere commemorato il nostro concittadino distinto maestro Apollini, autore dell'*Ebreo*, che era anche consigliere, ha deliberato di apporre una lapide nella sua casa e dare il suo nome ad una via della città.

Venezia, 13, ore 8,40. — *L'influenza* accenna a diminuire. Molti i convalescenti. Pochi i morti attaccati.

Anche il vaiuolo, che giorni fa destava inquietudini, ora è assai diminuito.

— Al Municipio si è tenuta un'adunanza, presieduta dal sindaco, per pronunciare la costituzione di un ponte fra Venezia e la Giudecca. La cosa fu accettata in massima e si nominò una Commissione.

Lamporecchio, 11 (p. c.). — Il nostro sindaco, Pietro Montagni, tornava da Firenze in carrozza, quando il cavallo, sbombratosi, si diede a corsa sfrenata. Il calesse si ribaltò e il sindaco rimase ferito gravemente al capo. Dopo una strumigliante nottata, egli è morto, fra il compianto dell'intera cittadinanza.

Napoli, 13, ore 17,30. — Al Consiglio provinciale vi è stata discussione lunga e vivace circa i reclami contro la decisione del Consiglio di prefettura, che dichiarò ineleggibile il prof. Di Majo, insegnante nell'Istituto tecnico, e proclamò il Pepe eleggiore consigliere provinciale del mandamento San Lorenzo.

L'opposizione concentrava le sue forze maggiori in questo lotto.

Parlarono contro le conclusioni del relatore Loasses — che proponeva di rigettare dei reclami — i consiglieri Della Rocca, Bax, Napodano, Simeoni. Replicò in modo brillante il relatore Loasses.

Il Consiglio confermò la deliberazione del Consiglio di prefettura, respingendo l'ordine del giorno Simeoni, che sostenevasi i reclami.

Vi furono due appelli nominali.

— La Giunta comunale si è radunata per continuare la discussione finanziaria. Dopo determinate le condizioni del bilancio, il sindaco e l'assessore Capasso hanno proposto di informare il Governo. Essi verrebbero a Roma per esporre personalmente le cose. Ma questa informazione non avrebbe alcun carattere nè scopo di richiesta di aiuti.

— Domani si riunirà la Commissione per le norme circa il servizio di mendicità, a termini della nuova legge di P. S.

Milano, 13, ore 16,25. — L'odierna seduta del Consiglio comunale fu animatissima. Il sindaco Belinaghi annunciò, con rincrescimento, di aver ricevuto una lettera di dimissioni degli assessori Ravvalle, Morosini, Ronchetti, Nelli, Ancona.

Prega il Consiglio a non prenderne subito atto, per dare al Sindaco tempo di riflettere alle proprie decisioni e di ritirare l'accordo. Esorta le due parti alla concordia pel bene di Milano.

— Indi si procede ad altre elezioni per le Opere pie. Le operazioni si ripetono, perchè frequentemente nulle, giacchè i consiglieri votano compatti schede bianche, e si dimettono dalle cariche cui vengono nominati. Le tribune applaudono e il sindaco minaccia di farle sgombrare. Il consigliere Giulia vo in furore. Il consigliere Mauri piange.

Si prevede difficile il rinnovamento del Consiglio.

— Quel Butti, che sabato, a Monza, tentò assassinare la sua amante, fidanzatasi ad altri, e feri la sorella che s'interpose, poi a Milano si ferì col revolver alla bocca, va migliorando. E' stato trasportato all'ospedale.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Al Carignano di Torino la compagnia Diligenti ha rappresentato ditanzi al pubblico scarso, come dovevasi, la nuova commedia *Piano di guerra* di Werner, tradotta dal tedesco.

La commedia ha una base storica. Vi sono degli intrighi della diplomazia russa per carpire un piano di guerra di Napoleone I.

Sebbene il lavoro contenga molti pregi e sia sceneggiato bene, ebbe un esito freddo.

Lirico. Al Residenz-Theater di Dresda è stata rappresentata con gran successo una nuova operetta del compositore viennese A. Sitz, intitolata *L' avventuriera*.

Coreografia. — Alla Scala di Milano il ballo *Decadacy*, con la prima ballerina signora Giuri, è stato molto applaudito.

— Al Grande di Brescia il ballo *Brahama* ha avuto una mediocre esecuzione e un modesto allestimento scenico.

— Barcellona il ballo *Mesaulina*, del coreografo Danesi, ebbe un successo entusiastico.

Necrologia. — A Genova è morto di polmonite la signora Carolina Rietori, vedova Tessero, madre della valente artista signora Tessero-Guidone.

Da Milano s'era recata a Genova per assistere la figlia, malata d' *Influenza*, e invece si è ammalata essa di polmonite ed è morta in pochi giorni.

Le nostre sincere condoglianze alla famiglia.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Tra autore e direttore teatrale.

Un giovane autore drammaturgo, che aveva consegnato i suoi manoscritti a tutti i direttori di teatri, nuovi drammi ed un noto direttore teatrale di Berlino, si recò domenica scorsa per conoscere la sorte del suo lavoro.

— Ha letto il mio nuovo dramma? — gli domandò con estrazione.

— Certamente!

— Ebbene, che ne dice?

— Molto bello ed anche ben scritto. Deploro però di non potervi accettare per il mio teatro, perchè lo sviluppo drammatico e l'intreccio sono troppo deficienti. Peccato! perchè vi sono talune scene assai belle.

— Questo lo credo anch'io — riprese l'autore; la scena, per es., del secondo atto, in cui il padre insegna con un pugnale al figlio...

— Verissimo! interruppe il direttore. — Questa scena è quella che mi ha piaciuto più di tutte le altre.

— Ne sono persuaso! — conchiuse l'autore — poichè essa non si trova affatto nel mio dramma, avendola io pensata soltanto in questo momento!

I contadini chinesi.

Un giornale tedesco assicura, ciò che del resto è notorio, che i contadini chinesi sono quelli che spendono meno di tutti nella vita ordinaria.

Si calcola che un contadino celibe spenda in media per il suo mantenimento da 6 a 8 lire al mese; vivendo in famiglia però non ne spenda che da 4 a 5. Venti lire all'anno sono sufficienti per il vestiario di due coniugi. Con 20 lire si ammobilia una camera da letto per tre o quattro contadini. Una casa di contadini viene abitualmente a 80 a 100 lire. L'unica cosa che viene a costare più di tutto per un contadino chinese è la donna. Venti anni fa potera comperare dai suoi genitori la fanciulla per 120 lire; adesso per comperare una sposa ci vogliono perfino 400 lire ed il prezzo va sempre crescendo!

Il paradiso delle donne.

La *Deutsche Zeitung* racconta che lo Stato di Kansas, nell'America settentrionale, è il paradiso delle donne poichè avendo esse colà il diritto elettorale passivo ed attivo predominano ormai nello Stato nel senso forte.

Vi sono consigli comunali di città e borgate composti quasi esclusivamente di donne, sindaci ed assessori in gonnella; inoltre in Kansas i ministeri evangelici, gli avvocati, i medici e gli ingegneri dei bel sesso superano assai per numero quelli del sesso maschile.

Per compenso vi sono colà, più che in qualunque altro Stato, uomini che eseguiscono lavori femminili, lavano e stirano la biancheria, fanno da bambinaie, lavorano di maglieria ecc. Molte signore dirigono Banche, Società industriali, Consorzi agrari, ispezionano scuole maschili e femminili, scrivono e stampano giornali.

La borgata di Cottonwood Falls ha persino una direttrice della polizia. Questa brava signora è successivamente rigorosa contro gli uomini che si ubbriacano, sebbene estremo severe proibizioni contro le bevande spiritose.

In un'altra città il procuratore di Stato è anche una brava signora, che ottenne una splendida laurea.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 14 Gennaio 1890. — S. Dario arciv.
Leva il mare alle ore 7,26 8. — tramonta alle 4,53 s.
Leva la luna alle ore 1 m. — tramonta alle 11,40 s. q.

Bollettino Meteorico

13 gennaio 1890.

Europa pressione piuttosto elevata Francia, alquanto bassa Russia, Prussia media 770.

Italia si ebbero stamane nuovi nuclei Centro; venti qua forti settentrionali Sud; alcune pioggie Italia inferiore, nebbie Nord. Temperatura alquanto diminuita, alcune briache Sud superiori. Stamane minime sulle sezioni Nordovest e diverse stazioni versante Ionio Sud. Venti generalmente freschi settentrionali. Barometro: 765 estreme Nordovest; 761 estreme Sud. Mare calmo e mosso.

Probabilità: Venti freschi settentrionali, cielo vario, brinate; qualche gelata Nord Centro.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 9 e 10 gennaio
Nati fa compresi 4 nati morti,
Morti fa dei quali 34 sotto 1 7 anni.

MORTI

Bassetti Mario di Bernardino 39, sarta, nubile
Babici Leonilde di Giulio, 15, id.
Cannarelli Pompeo fu Filippo 73, possidente, celibe
Taddei Giuseppe di Silvestro 24, id. id., id.
Taddei Tito fu Mariano 44, geometra, celibe
Fonseca Antonia fu Giovanni 31, cam. Rodrigues
Federici Giovanni fu Giuseppe 18, id., celibe
Federici Giovanni fu Carlo 66, sattaiuolo, vedovo
Venturi Natale di Vincenzo 4, celibe
Falcani Guglielmo fu Francesco 57, impiegato, con.
Bernardi Orsola di Pasquale 2, nubile
Gradi Francesco fu Giuseppe 81, materassaio, ved.
Conti Marco fu Giovanni 58, bottaio, con.
Saugistardi Raffaele fu Angelo 57, ved.
Manfredi Nicola di Gennaro 20, stillatore, celibe
Chiodini Giordano di Luigi 21, ved. fu Spiriti
Gilrizzi Angela Rosa fu Vincenzo 81, ved. Lucioli
Satrani Caterina fu Luigi 59, casalinga, con. Coretti
Fiorini Locdmilla fu G. B. 64, sciffitta, nubile
Langini Nunzezia di Tommaso 16, filatrice, celibe
Boccia M. Angela fu Amanzio 64, con. Morini
Bochereni Serafina fu Giovanni 74, ved. Sassi
Berardi Margherita di Domenico 27, nubile
Tirani Lucia fu Natale 10, id.
Liberi Cesare fu Bartolomeo 40, stadoraro, con.
Frezario Benedetto fu Saverio 81, ved.
Marzoni Filippo fu Vincenzo 79, stampatore, con.

Pregbiamo l'ufficio di statistica di mandarci quelli dei giorni successivi.

SCIARADA

lo vivea del mio *primiero* - per mia gran felicità,
Or mi sutto del secondo - per fatal necessità.
La ragion di questo *tutto* - che ognun sentendo scampa va.
E il *tutto* non, che mi taglie - tutto qual che il *primo* fa.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
AMMIRATA.

Il conte AUGUSTO CEM'ELLI

ufficiale della Guardia Nobile di Sua Santità cessava di vivere ieri mattina, alle ore 10, nell'età di anni 57, dopo lunga e penosa malattia, con i conforti della religione, lasciando nel più profondo dolore la moglie e due figli.

Il trasporto alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Augusta, dalla sua dimora Corso 456, verrà fatto oggi, martedì 14, alle ore 3 1/2 pom., e domani, mercoledì, alle 10 ant., vi sarà la messa di requiem.

Si pregano gli amici di intervenirvi.

La famiglia del compianto **Giuseppe Covili**, ringrazia tutti i parenti, amici e colleghi che vollero rendergli un ultimo tributo d'affetto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Consiglio comunale.

Seduta del 11 gennaio 1889 — Pres. **Armellini**

La seduta è aperta alle ore 9.

PENNA interpella la Giunta sui provvedimenti da prendersi per dar lavoro agli operai disoccupati.

Dice che è necessario provvedere se si vuole prevenire anicheè reprimere atti spiacevoli, che è nell'interesse di tutti che non avvengano.

ARMELLINI. Le condizioni del bilancio sono difficili e perciò la provocazione di Penna è vana. Non resta che sperare che il governo venga presto in aiuto del Comune e allora soltanto sarà possibile una ripresa dei lavori. La Giunta non ha trascurato di fare quanto poteva per dar l'elemosina e dal Palazzo di Giustizia sia occupato il maggior numero di operai possibile.

PENNA dice che gli operai hanno fame e non possono aspettare che il governo e il Comune migliorino per isfamarsi. Vuol dire che se non potrà provvedere il Comune gli operai provvederanno da sè ai casi loro. In tal caso bisognerà affrontar l'avvenire e reagire alle conseguenza.

Si passa alla nomina dei commissari comunali nelle varie opere pie.

Sono eletti:

Per il Consiglio scolastico provinciale:

Placidi con voti 36, Tommasini con voti 33.

Per la Commissione degli ospedali:

Carandini con voti 47 (eletti) Guarnieri 38, Giuliani 34 (eletti). D'on. Paniaza ottenne 32 voti.

Segue la votazione per la nomina della terna da proporsi al governo per la nomina di un altro Commissario in sostituzione del dimissionario Poggioli. Risulta:

Calli prof. Angelo voti 44, Poggioli ing. Pietro 40, Boncompagni Ignazio 23, Giammarioli Felice 18 — Eletti Calli e Poggioli.

Procedesi ad una seconda votazione. Bonompagni ha voti 24. Paniaza 23. Non essendosi raggiunta la maggioranza assoluta, si passa ad una terza votazione di ballottaggio. Eletto Paniaza. Segue la votazione per la nomina dei commissari, per gli ospizi degli orfani in S. Maria in Aquiro e S8. Quattro Coronati. Eletti: Grispigni con voti 46, Simonetti con voti 45.

Si procede alla elezione dei commissari pel Monte di Pietà. Eletti: Venturi con voti 40, Alatri 38, Milfelire-Albini 34.

FRANCO rileva come attualmente per interessi e diritti di polizza, si paghi al Monte di Pietà l'11 e 1/2 per cento. E' una enormità. Raccomanda che sia ridotto tale diritto.

RUSPOLI è di parere che tale raccomandazione debba esser rivolta piuttosto al governo, perchè sorvegli le operazioni delle agenzie da esso autorizzate, le quali prestano i pegni ai mutuo a lire per mese, ossia 60 cent. all'anno. Aggiungendo a ciò 1'11 e 1/2 per cento del Monte di Pietà, gli impegnanti vengono a pagare il 71 per cento all'anno.

Si passa alle nomine dei seguenti commissari:

Per l' Opinione dei pellegrini convalescenti: Miraglia con voti 32. Peretti 27.

Per la Casa di rifugio in S. Maria in Trastevere: Montenovesi 49, Omodei Ruis 46, Millelire-Albini 29. (*Eletti*).

Il sig. Sandri Raffaele ottiene 15 voti.

Pel Conservatorio di S. Caterina della Rota: Giordano-Apostoli con 49 voti, Pavv. Gallini con 48.

Pel Conservatorio delle Mendicanti: Orsini con voti 38, Cercisi 36, Massa 31.

Per l'ospizio di S. Eufemia: Ruspoli con voti 35, Jouni 35, Cesolli 31.

A mezzanotte la seduta è tolta.

Palazzo di Giustizia

Una questione spinosa, come tutte quelle che toccano la magistratura, si è sollevata in questi giorni.

Gli avvocati e procuratori del foro di Catanzaro, che ha in Roma due nobili campioni, gli on. Grimaldi e Chimirri, si sono messi in sciopero, per protestare contro la magistratura locale ed hanno esposte in una memoria a stampa le ragioni di queste gravi risoluzioni.

Senza entrare in merito, pel che del resto ci vorrebbe una memoria dell'altra parte, ci limitiamo a esporre quelle ragioni che ci sembrano, quali sono formulate dagli avvocati e procuratori.

1. Instabilità di criteri, assenza completa di una giurisprudenza, mancanza di tatto e di riguardo verso tutto il collegio degli avvocati e procuratori.

2. Tendenza a tassare *metodicamente* meno, di quanto avvisava il Consiglio dell'Ordine, gli onorari.

3. Diversamente inopportuno e fiscale di un controllore del registro, che non solo tendeva ad intaccare la dignità delle parti, ma quella stessa del collegio che giudicava. Questo funzionario avrebbe elevato *contemporaneamente sessanta* contravvenzioni contro i componenti del collegio.

5. Variabilità nell'ordinario delle udienze e medi rivoltosi broschi dal D. 6) pure.

Questo riassunto a loro giustificazione gli avvocati e i procuratori di Catanzaro.

Naturalmente il capo della magistratura locale vedrà, studierà, esaminerà le cose ai Guardasigilli, il quale, nella sua nota imperailità, prenderà quelle decisioni che stimerà opportune.

Un desiderio solo noi possiamo esprimere, ed è che la vertenza venga risoluta colla massima sollecitudine.

— Ecco della giurisprudenza gaia.

Nel collegio di *Lion sur-mer* si doveva procedere ad un'elezione politica. La brillante romanziere francese Gyp, così fino e caro ai psicologi, che nasconde il nome di una bella signora, la quale passa del tempo a Lion, pose in opera tutte le risorse dello spirito e del fascino in favore del candidato bonlangista, suo protetto. E tanto fece, che il ministro di Bagny, stanco del capolungo, perdette la testa e fece il fare un proclama, pieno d'invettive contro il governo.

Vivacissima ed aere fu la battaglia, vinta dai bonlangisti, che per celebrarla combinarono processioni, feste, pranzi, concerti, ecc.

Il giudice di pace, cui furono deferiti i promotori, ha condannato la signora Gyp e il visconte sindaco a 5 e 8 lire d'ammenda.

Pare che i condannati vogliano ricorrere in Cassazione!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13,0 — minimo 1,2.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta, per discutere alcune delle opposizione finanziarie da farsi al Consiglio in una delle prossime adunanze.

Oggi si riunirà nuovamente pel dibirigo degli affari ordinari.

Al Consiglio. — Ieri sera il Consiglio comunale ha dato una nuova lezione all'on. Baccarini. Infatti, continuando le votazioni per la nomina dei commissari per le opere pie discendenti del Comune, perecchi candidati prefiletti dall'on. Baccarini e da lui personalmente raccomandati, sono rimasti nella tromba.

Speriamo che questa severa lezione valga a persuaderlo, che quando si propongono nomi possibili, il Consiglio li vota senza eccezione, ma quando, per qualsiasi ragione, si vogliono imporre inetti o indegni individui, allora si ribella e dimostra di conoscere il buon personale, si fecero solidali con essi, lasciando ieri mattina il lavoro. Ciò non aiterta punto il buon andamento d'un'azienda, che quale sono eddetti oltre 160 operai, come non fu alterata per la mancanza di 30 circa, che nella settimana scorsa furono colpiti dall' indisposizione dominante, che ha colpito allievi e maestri ed operai, le notizie date in proposito da qualche giornale, tuttochè si lavori degli operai che hanno lasciato lo stabilimento sono stati applicati nuovi operai.

Opere pie in previsuta. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. decreto con il quale il monte frumentario di Boiseno è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Un omicidio — Ieri mattina, alle 9 nella prima di Via Nazionale, a Roma Prova, fu trovato morto, a colpi di arma da taglio e da punta, il vigarolo Berna Anastasio.

Si recò subito sul posto il delegato di Frascati sig. Ghirelli ed il tenente dei carabinieri.

Dalle prime indagini si suppose autore del delitto un certo Rinaldo Trinca del paese, trovato fortito da arma da fuoco al braccio destro. Fu tratenuto in camera di sicurezza in Segrone in attesa.

Disgrazia — Ieri mattina, il bocciaro Bruschi Antonio, di anni 26, nel suo negozio in via Marianna Dionigi tagliando le carne con un coltello, si ferì la mano sinistra alla mano sinistra.

Ne avrà per un mese.

In trappolo. — Verso il tocco della scorsa notte, il muratore Candelari Augusto, di anni 30, abitante al numero 4 in via Cavour del Buco, Ezra lungo m. 4,20, largo m. 2,70, alto m. 1,80 peri a m. cubi 18,66: pesava 38 tonnellate e 452 chil.

Il blocco sudetto fu diviso e sbozzato alla cava. Cinque pezzi simili ebbero un volume di m. c. 7,28 e del peso di tonn. 14,612.

Ogni stemma, ultimato, presenta una cubicità di m. 2,10 e pesa 4 tonn. e 220 chil.

I registri di commercio. — Essendo prossimo a scadere il termine fissato dalla legge per l'impianto dei registri dei quadrupodi esistenti in ciascun comune, il prefetto ha invitato tutti i sindaci della provincia a fargli conoscere se i registri stessi furono regolarmente impiantati, avvertendoli che ove non fossero ancora istituiti e posti in assetto, debbono impiantarsi senza indugio, ed inviato alcuno di essi alla corte d'appello per provvedimenti d'ufficio contro i Comuni ritardatari.

Il raccolto del grano nel 1889 — E' stato pubblicato dalla Prefettura un quadro statistico sul raccolto del grano nell'anno decorso nella provincia di Roma.

Da esso risulta che, nello scorso anno, il raccolto nella provincia ascese a 1212,075 ettolitri, e cioè: 1027,075 ettolitri di Vitorio, 287,000 ettolitri circondario di Roma, 195,251 in quello di Frosinone, 116,924 in quel di Civitavecchia e 75,335 in quello di Velletri.

In rapporto al raccolto medio del quinquennio 1879 83 (ett. 1462,480), il raccolto di quest'anno ha raggiunto 182,88 per cento. La media del circondario di Roma è stata del 76,90, mentre quella del circondario di Civitavecchia è stata del 90,32, quella del circondario di Velletri del 90,06, quella del circondario di Velletri dell'82,34 e quella del circondario di Frosinone del 79,15.

Del raccolto suddetto si calcola che est. 43,733 siano stati ottimi, 612,029 buoni, 506,851 mediocri e 50,462 cattivi. Il miglior raccolto, come qualità, si è ottenuto nel circondario di Frosinone, il peggiore in quello di Civitavecchia.

La coltura del grano, durante l'anno decorso, cessò nel comuni di Castel Gandolfo e Civitavecchia, e diminuì in molti altri. Si iniziò in quello di Grottaferrata.

Scuole private — Il prefetto ha invitato i sindaci della provincia a trasmettere al provveditorato agli studi, entro il febbraio p. v., due elenchi per ordine alfabetico, uno dei fanciulli e l'altro delle fanciulle, dai 6 ai 10 anni, inscritti nelle classi del corso elementare inferiore nelle scuole private.

Messa funebre. — Oggi, alle 4 pom., l'Accademia filarmonica romana eseguirà al Pantheon la prova generale della Messa di Requiem per Vittorio Emanuele.

Il censimento della questura. — Il questore di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

« Visto l'art. 141 della legge di pubblica sicurezza 30 giugno 1889 col quale è istituito in ogni ufficio di sezione delle città sedi di questure, un registro d'anagrafe statistica.

« Visto il regolamento approvato addì 10 gennaio 1889 con R. decreto n. 5879 (serie 3ª) addì 10 gennaio 1889 per l'esecuzione della legge stessa, notifica:

1. Chiunque per qualsiasi titolo si trovi avere stabile proprietà o della amministrazione di case, o tenuta a dichiarare presso l'ufficio di pubblica sicurezza del proprio rione a quali persone abbia affittato o concesso l'uso dello stabile.

« 2. Eguale obbligo spetta a coloro che prendendo in affitto appartamenti o locali, li subaffittano ad altri; ai capi di famiglia, per la persone che la compongono e per gli estranei a cui subaffittino parte di loro appartamento; come altresì a coloro che sono preposti alla direzione di convitti od orfani in genere, ai pubblici, che privati, per le persone che accolgono nei loro stabilimenti e che ne escono.

« 3. Colore che hanno l'obbligo dalla dichiarazioni, sono tenuti a notificare tutte le successive variazioni, entro cinque giorni dall'avvenuto cambiamento, non solo a norma tutti gli schiamenti che l'ufficio di pubblica sicurezza fosse per richiedere.

« 4. Le dichiarazioni debbono farsi sopra modelli a stampa, forniti dagli uffici di pubblica sicurezza dei rioni.

« 5. I contravventori sono a termini dell'art. 139 del Codice di pubblica sicurezza puniti coll'ammenda sino a lire cinquanta o coll'arresto sino a dieci giorni.

« Roma, 13 gennaio 1890.

« Il questore: *Santagostino* ».

Il gran premio di Roma. — Pubblicammo già le iscrizioni al gran premio di L. 100,000 della città di Roma per le corse del prossimo maggio, avvertendo che mancavano quelle fatteci a Vienna, Londra e Budapest. Completiamo oggi l'elenco, dando l'indicazione delle iscrizioni di queste tre città:

M.r H. Kenry, *Paluiste* — Lord Dudley, *Delavel* — M.r D. Rose, *Bel Demonio* — M.r Yellow, *Mesty-Monk* — M.r Yellow, *Beggar my Neighbour* — Lord Marcus Beresford, *Pour Pêcher* — Jennings j., *Polyphin* — Duca di Hamilton, *Spot-Shreke* — M.r J. Porter, *Saintfein*.

In complesso le iscrizioni sono 47.

Società geografica italiana. — La Società geografica ha ricevuto la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Presidente,

Zanzibar, 16 dic. 1889.

Ringrazio per le felicitazioni che la S. V. Ill.ma, a nome della Società geografica italiana, mi inviò in occasione del mio arrivo a Zanzibar. Sensibile alle cortesi esibizioni porgo i miei sensi di gratitudine alla S. V. Ill.ma nonchè all'onorevole Consiglio della Società.

Della S. V. Ill.ma
Dev.mo *G. Casati.*

Festa operaia a Castel Gandolfo — In questo ameno e ridente paese, mercè le iniziative cure del signor Angelo Grunari si è costituita per la prima volta una Società operaia di mutuo soccorso, di cui è presidente il signor Angelo Berardi.

Domenica prossima, la nuova e numerosa Società solennizzerà la propria costituzione, inaugurando la sua bandiera.

Alla bella festa sono stati invitati i deputati del Collegio, i consiglieri provinciale e alcuni rappresentanti della stampa romana e della provincia.

Al tocco sarà servito ai numerosi invitati e ai soci operai un sontuoso banchetto.

Alcuni brindisi sono eminentemente patriottici.

R. Università. — Il nuovo prof. Loewy pronunzierà questa mattina (14) alle 11, la sua prolusione al *Corso di archeologia e di storia dell'arte.*

Il tema è: *La studio dell'archeologia.*

In Arcadia. — Ecco il programma delle conferenze che si terranno all'Arcadia nella corrente settimana:

Martedì 14 — Letteratura latina: Avv. R. Caroselli.

Mercoledì 15 — La leggenda in Italia: Prof. D. Chiarini.

Giovedì 16 — Geografia: Prof. V. Prinzivalli.

Venerdì 17 — Fisiologia umana in ordine all'igiene: Dott. A. Murino.

Sabato 18 — Vita extramurina: Prof. G. Tuccimei.

Concorso. — E' aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica del Comune di Calcepina, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Il tempo utile per presentare la domanda, in carta bollata corredata dai necessari documenti, scade col 31 corrente.

Asilo stabilimento Perino. — Essendo stati licenziati, col precedente d'uso, sei operai dello stabilimento in via del Lavatore 88, altri venticinque del basso personale, si fecero solidali con essi, lasciando ieri mattina il lavoro. Ciò non altera punto il buon andamento d'un'azienda, che quale sono eddetti oltre 160 operai, come non fu alterata per la mancanza di 30 circa, che nella settimana scorsa furono colpiti dall' indisposizione dominante, che ha colpito allievi e maestri ed operai, le notizie date in proposito da qualche giornale, tuttochè si lavori degli operai che hanno lasciato lo stabilimento sono stati applicati nuovi operai.

Opere pie in previsuta. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. decreto con il quale il monte frumentario di Boiseno è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Un omicidio — Ieri mattina, alle 9 nella prima di Via Nazionale, a Roma Prova, fu trovato morto, a colpi di arma da taglio e da punta, il vigarolo Berna Anastasio.

Si recò subito sul posto il delegato di Frascati sig. Ghirelli ed il tenente dei carabinieri.

Dalle prime indagini si suppose autore del delitto un certo Rinaldo Trinca del paese, trovato fortito da arma da fuoco al braccio destro. Fu tratenuto in camera di sicurezza in Segrone in attesa.

Disgrazia — Ieri mattina, il bocciaro Bruschi Antonio, di anni 26, nel suo negozio in via Marianna Dionigi tagliando le carne con un coltello, si ferì la mano sinistra alla mano sinistra.

Ne avrà per un mese.

In trappolo. — Verso il tocco della scorsa notte, il muratore Candelari Augusto, di anni 30, abitante al numero 4 in via Cavour del Buco, Ezra lungo m. 4,20, largo m. 2,70, alto m. 1,80 peri a m. cubi 18,66: pesava 38 tonnellate e 452 chil.

Il blocco sudetto fu diviso e sbozzato alla cava. Cinque pezzi simili ebbero un volume di m. c. 7,28 e del peso di tonn. 14,612.

Ogni stemma, ultimato, presenta una cubicità di m. 2,10 e pesa 4 tonn. e 220 chil.

I registri di commercio. — Essendo prossimo a scadere il termine fissato dalla legge per l'impianto dei registri dei quadrupodi esistenti in ciascun comune, il prefetto ha invitato tutti i sindaci della provincia a fargli conoscere se i registri stessi furono regolarmente impiantati, avvertendoli che ove non fossero ancora istituiti e posti in assetto, debbono impiantarsi senza indugio, ed inviato alcuno di essi alla corte d'appello per provvedimenti d'ufficio contro i Comuni ritardatari.

Il raccolto del grano nel 1889 — E' stato pubblicato dalla Prefettura un quadro statistico sul raccolto del grano nell'anno decorso nella provincia di Roma.

Da esso risulta che, nello scorso anno, il

Piccola Cronaca di Roma

Il prof. D. Giampietro, già direttore delle cliniche per le malattie dell'orecchio, naso e dei sordomuti, da consultazioni dalle 2 alle 4, Via Firenze N. 43, 2.o p. a destra.

A prezzi convenienti. — Assortimento di vetture per gite, visite, pranzi, e bagni, trovasi nel negozio di stagnaro Vitali, Corso, N. 15, presso il Popolo.

Da Roma in Sicilia. — Un impiegato, che lascia la nostra città, per vendere tutto, ha fatto trasportare tutti i suoi mobili nell'ufficio d'asta, diretto dal solito perito patentato sig. Stella. Si legga parte del catalogo degli oggetti nella nostra 4.a pagina d'oggi.

Better Virginia Peanuts, vanta le proprietà di clinica — via Pià di Marmo 18, p. p. Consultazioni per malattie interne, dalle 12 alle 3 1/2 p.m. Lavande particolari, cure elettriche, cause di urina, ed latte di rapetteresi ecc. ecc.

Il dott. Giuseppe Navoli, chirurgo sostituto degli ospedali di Roma, specialista delle malattie di gola, orecchio e naso, riceve tutti i giorni dalle 11 ant. alle 2 pom., piazza Barberini n. 18.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Iersera la penultima della *Mignon* è stata un altro bellissimo successo per tutti gli esecutori.

La Frandin ha suscitato esclamazioni universali se ogni suo pezzo. Assai festeggiata la Brambilla col splendido il basso Wulmann che ha sostituito con ottimo esito il Cotogni nella difficile parte di Lotario.

Questa sera riposo e domani *Cid*.

Giovedì ultima della *Mignon* e sarà data la bella ultima protagonista signora Frandin.

Valle. — Stasera una rappresentazione a prezzi popolari con l'*Odette* di Sardou.

Valle. — Finalmente la nuova commedie di Libero Pilotto, *Un amoreveole della Miravanna* andrà in scena stasera.

Quirino. — *Donna Juanita*, l'applaudita e simpatica operetta tanto bene eseguita dalla Compagnia Franceschini, si rappresenterà stasera in questo teatro.

Rossini. — *Pippetto*, il grottesco organista nella brieca operetta di *Bizzochella*, resandori ieri sera in teatro, incianpò e cadde, ferendosi piuttosto gravemente al capo. *Pippetto*, sebbene in quello stato, voleva recitare, ma l'impresa glie lo impedì. Stasera pirmi atto chiuso, come le sarà stasera. Intanto le prove della nuova operetta *Spasate ini amole*, volgano al termine, e domani sarà probabilmente andata in scena.

Metastasio. — *Er Marchese der Grillo*, quella unoristica figura del secolo scorso, redivivo adesso per opera del Mascetti e del Berardi, non costante sia già alla 35.a replica, continua nonostante a fareregiare la gresso teatro.

Stasera si replica ancora.

Circo Reale. — In questo grandioso Circo, in cui avrà luogo la fiera dei vini del Circolo enologico, sarà fatta stasera la prova dell'illuminazione a luce elettrica.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - Riposo.
Nazionale. - *Odette*. — Ore 8 1/2.
Valle. - *Un amoreveole della Miravanna* - Ore 8 1/2.
Quirino. - *Donna Juanita* - Ore 8 1/2.
Rossini - Riposo.
Metastasio. - *Er marchese der Grillo* - Ore 8 1/2.
Manzoni. - *Tredici* - Ore 8 1/2.

Grand'Oriente. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 8 - Ingresso L. 1.50 - Domenica, a ore 8, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè Venezia. - Concerto diurno e serale - Ingresso libero.

La tutela dei bambini. — E' raro che si trovi tenero un bambino non abbia bisogno di qualche cura. Ecco la ragione per cui difficile e scrofola dominano l'universo mondo. Infatti or un bambino risentirà la dentizione e lo sviluppamento delle ghiandole, ora avrà ogli occhi e glandole al collo, or soffrirà di diarrea infreenabile, ecc. ecc. Quale responsabilità pesa sulle madri o su qualunque altro prenda cura di questi poveri esseri! Il trascurare simili fatti è male delitto che Dio non può lasciare senza punizione. Il pretesto della miseria o della poca pigliovolezza del bambino a prendere medicina non è che una scusa per coprire la negligenza e la trascuraggine. Maggiormente è imperdonabile questa trascuranza, ora che il dott. Mazzolini di Roma ha inventato l'acqua purgativa ferruginosa riconosciuta da tutti come grande economia unisce un azione meravigliosa nella cura della rachitide, della scrofola del bambini e delle altre malattie da esse derivate come male d'occhi, glandole, stogni sulla testa, difficile dentizione ecc. L'energiosa acqua purgativa ferruginosa costituente è di facile propinazione e non produce alcun sinistro inconveniente. Si vende a L. 1,50 la bottiglia.

Depositi Roma — farmacie Corsi, S. Eustachio; Bernardi, Prati di Castello; Roberti, S. Lorenzo in Lucina; Sclelba, S. Francesco a Ripa; Langeli, Corso Vittorio Emanuele; Marchetti, via Montanara; Savignani, via dei Serpenti; Stella e Cortegiani, Foro Traiano, 22.

I possedimenti italiani in Africa

Note ed appunti di viaggio dall'on. Pierlano. —
Prezzo una lire. — Si vende presso gli Editori Ellì Treves, L. Roux e C. in Torino, Tipografia Botteja, Roma, Via Giardino.

Stoffe per Mobili

NB Chi vuole acquistare **Stoffe** per **Mobili** e **tappezzerie** di novità, ottimo gusto e solido, a prezzi ragionevoli, non deve fare il grandissimo deposito della Ditta **Samuele** di **P. Coen**, Pozzo delle Cornacchie, 28 al 25.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana-Via Mercede 50-52

Chianti per famiglia a 1,80; 1,50 1,60 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50 3,00; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
Porto a domicilio senza spesa. —

LA VISTA

I Profi **Scuschüler** cav. **Ignazio** e figlio **Massimiliano**, specialisti di ottica oculistica, ricevono per la **correzione dei difetti e debolezza della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti**, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in Via **Babuino, 93**, p. p. Roma.
Chi desidera visite a domicilio si rivolga a detti signori Castelli

Genzano di Roma.

Si previene il pubblico che col 1° del corrente mese di gennaio è attivato fra Genzano e Albano e viceversa un regolare servizio di omnibus a L. 0,40 la corsa, in coincidenza coi treni N. 61, 811, 65, 813, 69, 819, della linea secondaria Roma-Marino-Albano.

Part. da Genzano ore 5,35 a.— Arr. Albano ore 6,10 a.
» » » » 10,15 a.— » » » 10,50 a.
» » » » 5,20 p.— » » » 6.— p.
» **Albano** » 7,55 a.— Rit.° Genzano » 8,30 a.
» » » » 10,55 a.— » » » 11,35 a.
» » » » 6, 5 p.— » » » 6,40 p.

IL BELLI completo

a cura di L. Morandi. Sei volumi, L. 24. — Il vol. 6°, separato, L. 12. — Sonetti e note formano come una vasta e curiosa storia aneddotica di **Roma** e di tutta la vita romana, specialmente dal 1830 al 48. Parte della Prefazione contiene la più completa e più vera storia di Pasquino e dello Pasquinate. — *Dirigere vaglia al l'Editore* **Lapi**, *Città di Castello; e ai principali libraì d'Italia.*

Albergo Campidoglio

al Corso; il più salubre e centrale. - Stazione omnibus, tram tutta Roma. - Il più economico.-Pensione L. 8. - Camera L. 2 e più. - Appartamenti e massegnerie. — **Caffè Veccia**: Pranzi L. 4, Colazione L. 6, vino compreso.

E. TIZIONI

valente amista con Negozio d'Istrumenti chirurgici in gomma ed altro, Roma, Via Nazionale 61 (rimpetto l'Esposizione). Grande deposito di cinti con molla e senza dalle migliori fabbriche Nazionali ed Estere. — **Specialità gerundio** con separato Gabinetto. Prezzi modici.

Ultime Notizie

S. M. il Re si è recato ieri a Castelporziano per una partita di caccia.

S. A. R. il principe ereditario è ritornato ieri alle 2,20 a Roma.

Mercoledì sera pranzo a Corte in onore dei principi imperiali del Giappone. Sono invitati presso il Quirinale l'on. Crispi e tutta la legazione giapponese.

Sono a Roma i prefetti Plutino e Paternostro, i quali conferirono ieri con l'on. presidente del Consiglio. Crediamo che la loro presenza abbia connessione col prossimo movimento nelle Prefetture.

L'onorevole Zanardelli è ritornato ieri mattina.

Parlamento.

L'ordine del giorno per la seduta di lunedì, 20 corrente, porta la discussione dei seguenti disegni di legge:

Sui personale di pubblica sicurezza.
Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria.
Miglioramento degli stipendi della magistratura.
Ammissione e promozioni nella magistratura.
Interpellanze ed interrogazioni.
Quest'ultime saranno le pom., sono convocati gli uffici del Senato per l'esame del disegno di legge sulle Opere pie.

Prevale adesso l'idea di introdurre d'accordo col Governo qualche modificazione, senza alterare le basi della riforma.

Elezioni politiche.

Caltanissetta, 15. — Elettori inscritti 18,684; votanti 12,938. — Il comm. Minolfo ebbe voti 6423; il comm. Testasecca 6404. Molteschiede contestate.

Gli elettori della frazione di Milazzo, nel comune di Sutera, non poterono recarsi a votare causa il pessimo tempo.

Bergamo, 13. — 1° Collegio. — Elettori inscritti 26,975; votanti 4287. Il cav. Vittore Tasca ebbe voti 2769; il cav. Giangiorgio Suardi ne ebbe 1316; il sig. Carlo Plebani 706. Voti nulli e dispersi 150. Vi sarà quindi ballottaggio.

Polvere senza fumo

In seno alla Commissione generale del Bilancio si sarebbero manifestate vive opposizioni, sul progetto di legge presentato dall'on. Ministro della Guerra, per la costruzione di un edificio, per la fabbricazione della polvere senza fumo, a spese dello Stato.

La Commissione sarebbe d'avviso che la suddetta polvere possa essere fabbricata senza andare incontro ad una nuova spesa, negli stabili preferiti di Fossano e di Torre Annunziata.

Prevarrebbe anche l'idea che all'acquisto della nuova polvere si debba provvedere mediante economie sul bilancio della guerra, e mediante la vendita della polvere esistente nei magazzini militari.

Pel Codice militare.

La sotto-Commissione, composta del generale Mezzacapo, del senatore Costa del comm. Gloria, dell'amministrazione Martelli, del comm. Rodi, incaricata di studiare le questioni relative ai principii generali del Codice militare, procede alacremente nei suoi lavori e potrà forse presentare alla commissione plenaria fra pochi giorni il risultato di sui studi.

Telegrafi internazionali.

Il ministero delle poste e telegrafi comunica che il cavo fra Adea e Zanzibar è ristabilito, e che è interrotto il cavo fra Suakim e Djedda.

Stazione e porto di Cagliari.

Il ministero delle poste e dei telegrafi ha raccomandato a quello dei lavori pubblici la costruzione di un binario che, dalla stazione ferroviaria, faccia capo al nuovo calate del porto di Cagliari.

Con questo provvedimento si eviterebbero gli attuali trasbordi, agevolando il commercio di transito a Cagliari da e per l'interno della Sardegna; si ridurrebbero le spese di 1.a sistemazione in porto in condizioni identiche a quelle di Portotorres e Golfo degli Aranci.

L'on. Finali ha preso immediatamente in considerazione la proposta e concreterà un provvedimento in proposito.

R. Marina

Il capitano di Vascello Pilo Marca Tommaso è collocato a riposo. — I capitani di fregata e di corvetta De Fulma e Ferrari sono collocati in posizione ausiliaria; i tenenti di vascello Mastellone, Sonnaniglio, Carpegiani, Saldaffine sono promossi capitani di corvetta, il guardia marina Spagna è promosso sottotenente di vascello.

Il tenente di vascello Marcello è destinato siunante di bandiera del contr'ammiraglio Acton Emerik.

Il *M. A. Colonna* e la *Caracciolo* sono giunte a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

La vertenza Anglo-Portoghese.

(*Stefani*) **Lisbona**, 12. — L'Inghilterra inviò un *ultimatum* con cui chiede il ritiro delle truppe portoghesi dai territori africani contestati. L'ambasciatore d'Inghilterra dichiarò che se il Portogallo non cedesse, egli si ritirerebbe col personale della Legazione a bordo della nave da guerra *Enchantress*.

Il governo portoghese ha aderito alla domanda del governo inglese, dichiarando però che cedeva soltanto alla forza nella impossibilità di lottare contro l'Inghilterra, ma che faceva riserva per tutti i diritti della Corona.

I consoli portoghesi di Gibilterra e di Zanzibar e il governatore di San Vincenzo informarono il governo portoghese della concentrazione di forze navali inglesi nelle rispettive acque.

(*Stefani*) **Lisbona**, 12. — Dei gruppi composti di studenti e di popolani ruppero i vetri delle case dei ministri alle grida di: *Abbasso il ministero!*

Davanti al palazzo reale una folla emise le stesse grida.

I palazzi della Legazione e del Consolato d'Inghilterra erano custoditi dalla polizia. Tuttavia, furono rotti i vetri del Consolato inglese e ne fu asportato lo stemma. Vennero fatti alcuni arresti.

Si dice che il ministro degli esteri, Barros Gomes, presenterà in una diminuzione.

(*Stefani*) **Londra**, 13. — Lo *Standard* si rammarica che il ministro portoghese degli affari esteri, Barros Gomes, non abbia dimostrato, fin da principio, la saggezza di cui infine diede prova. Il suo ultimo dispaccio, che pone fine all'incidente coll'Inghilterra, stipula che tutti i diritti col Portogallo sui territori contestati sono riservati; ma questa è una di quelle frasi vuote, obbligatorie nelle transazioni analoghe, ma che realmente non significano nulla.

« Grazie alla fermezza di Lord Salisbury, continua lo *Standard*, la nostra ovvarsità sul Nyasaland, sul Mashonaland e sul Nord-Ovest del Matabeleland è assicurata senza bisogno di guerra.

Parlando dei disordini di Lisbona, il *Times* dichiara che, eccettuata l'effesa fatta al Consolato inglese, gli altri incidenti debbonsi tenere tutti indifferenti, fuori del portogallo. Soggiunge che, se il Gabinetto Barros Gomez, sarà rovesciato, esso lo avrà ben meritato.

(*Stefani*) **Londra**, 13. — Si ha da Lisbona 13 corrente :

« I ministri si riuniranno stasera. Corre voce che sia prossima una crisi ministeriale.

« Alcuni giornali d'Opposizione annunciano il gabinetto per la vertenza anglo-portoghese.

« I giornali ministeriali sono favorevoli ad una azione del governo.

« Gruppi di popolo nelle strade di Lisbona gridano: *Viva Serpa Pinto ! Viva il Portogallo !*

« Al Consiglio di Stato ieri, Antonio Serpa Pimentel, capo dei conservatori liberali, votò contro la maggioranza, opinando che le forze portoghesi nello Shirè fossero ritirate, ma si accontentò le altre domande dell'Inghilterra soltanto nel caso in cui questa sottomettesse subito la questione ad un arbitrato ».

(*Stefani*) **Lisbona**, 13. — Il ministero ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re.

(*Nostro*) **Lisbona**, 13. — Ore 11,10 ant. — Circa la vertenza fra il Portogallo e l'Inghilterra, si hanno da fonte autorevole i seguenti particolari :

I negoziati diplomatici continuano. Il lord corso allorchè Glynn Peter, ministro inglese a Lisbona, consegnò il 5 corrente al gabinetto portoghese un dispaccio. A questo dispaccio il governo di Lisbona rispose in data dell' 8 corrente con un altro dispaccio che doveva arrivare avant'ieri a Londra.

Il dispaccio rispondeva ai desideri espressi dall'Inghilterra. Il governo portoghese dichiarava che si sarebbe astenuto da ogni spedizione militare nelle regioni dello Shirè e del Mashona sino a che i due governi avessero regolato la definitiva questione della loro linea di azione in quella parte dell' Africa. Nel caso che i due governi non si fossero accordati, il gabinetto di Lisbona avrebbe favorato l' articolo 14 della Conferenza del Congo stipulante che in caso di guerra fra due Stati firmatari dell' atto della Conferenza, questi impegnavansi a sottoporre la vertenza all' arbitrato delle altre potenze.

Tutto sembrava in via di accomodamento, allorchè avant' ieri giunse al governo portoghese un *ultimatum* chiedente il ritiro delle truppe e di tutte le spedizioni sulle regioni dello Shirè, al sud dello Zambese, e nella regione di Mashonas.

Glynn Peter comunicò verbalmente l'*ultimatum* a Barros Gomes, annunciandogli che l'Inghilterra dava al Portogallo 24 ore per rispondere.

Il ministro d'Inghilterra dichiarò che, passato il termine, si sarebbe ritirato a bordo dell'avviso *Enchantress*, che è ancorato a Vigo.

Sembra che l'Inghilterra abbia concentrato grandi forze navali per fare delle dimostrazioni simultanee a Quelimane, nella Baia di Delagoa, a S. Vincente ed al Capo di Buona Speranza.

Il governo portoghese, dopo udito il parere del Consiglio di Stato, rispose all'Inghilterra che ordinerebbe il ritiro delle truppe dall'altipiano dello Shirè e dal Mashonaland, ma che alla pressione violenta di una potenza di primo ordine, colla quale il Portogallo non poteva misurarsi.

(*Stefani*) **Lisbona**, 13. — Stamane la città ha ripreso la solita fisonomia. Furono operati circa cinquanta arresti.

I dimostranti di iersera erano circa 3000. Nei teatri ebbero luogo dimostrazioni patriottiche durante le quali furono pronunciate parole contro gli inglesi è grande. La polizia continua a custodire il Consolato inglese.

(*Stefani*) **Londra**, 13. — La *Saint-James Gazette*, organo conservatore, commentando la dimostrazione di Lisbona, non vi annette soverchia importanza, tenendo conto che la piccola nazione portoghese è forte. Soggiunge che l'Inghilterra vedrebbe volentieri un cambiamento nel protettorato inglese sul Mashonaland e le regioni dello Shirè e del lago Nyasa riuscirà vantaggioso ai possedimenti portoghesi ed all'abbandono delle Zambese ; e così l'Africa portoghese potrà diventare fonte di ricchezze per la metropoli. L'Inghilterra desidera vivamente di obliare il passato e di cooperare con il Portogallo alla soppressione della civiltà e allo sviluppo delle risorse dell'Africa centrale.

Cose d'Africa.

(*Stefani*) **Adea**, 13. — Un distaccamento di cavalleria e fanteria con due cannoni fu spedito da Buhar Amalli, per punire una tribù che vi commise depredazioni.

FRANCIA

(*Nostro*) **Parigi**, 13, ore 12,18 — L'ex ministro Goblet, che ha molte aderenze nelle elezioni generali, si presenta candidato al collegio di Seasux.

Ieri sera, in una numerosa riunione, ha fatta la sua professione di fede pronunziandosi contro la revisione, contro la separazione della Chiesa dallo Stato, ed ha propugnata la necessità di una migliore ripartizione delle imposte.

(*Nostro*) **Parigi**, 13, ore 5 pom. — I giornali continuano ad occuparsi delle voci del viaggio di Carnot a Bruxelles in occasione del passaggio pel Belgio dell'Imperatore di Germania, nonchè delle voci della prossima dell'Imperatore in Francia e di un possibile ravvicinamento tra la Francia e la Germania. I giornali ministeriali smentiscono recisamente tali voci. Quelli di opposizione se ne servono per attaccare il governo, specialmente Spuller, malgrado le ripetute smentite ufficiose.

(*Stefani*) **Parigi**, 13. — Negli ambulacri della Camera, molti deputati si mostrano preoccupati dell'interpellanza Gerville-Reache e temono ne derivino inconvenienti durante la discussione.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà domattina della questione.

Le elezioni suppletorie in Francia.

(*Stefani*) **Parigi**, 13. — Ebbero luogo, ieri, le elezioni parziali dei deputati al Parlamento in sei dipartimenti, in seguito all' annullamento delle elezioni dei deputati Dillon, Dupuytrem, Lélouzon-Leduc, Arnault e Thirion-Montauban.

Nel dipartimento della Loira, terza circoscrizione di Saint-Etienne, Neyrand, deputato invalidato, venne eletto. Aveva per competitori Duquaire, repubblicano, e Thevenard, socialista.

Nel dipartimento del Morbihan, prima circoscrizione di Lorient, vi sarà ballottaggio. De Fluvié, monarchico, è capo-lista di fronte a Guyesse, candidato repubblicano, e Soulié, candidato bulangista.

Si tratta di sostituire il bulangista Dillon, la cui elezione fu annullata e il quale non ha ripresentata la sua candidatura.

Nel dipartimento della Vienne, seconda circoscrizione di Poitiers, Ayrault, repuytrem, conservatore, deputato invalidato, contro Baudin, repubblicano.

Nel dipartimento delle Haute-Vienne, circoscrizione di Rochechouart, fu eletto Puybuyer, repubblicano, contro Léonard Lasteyrie, deputato invalidato.

Nel dipartimento di Tarn-et-Garonne, terza circoscrizione di Montauban, fu eletto Cambe, repubblicano, contro Arnault, conservatore, deputato invalidato.

Nel dipartimento della Dordogne, seconda circoscrizione di Bergerac, fu eletto Clément, repubblicano, contro Thirion-Montauban, conservatore, deputato invalidato.

Si vede dal complesso che sono riuscite favorevoli al governo — *N. d. D.*

GERMANIA

(*Stefani*) **Berlino**, 13. — *Reichstag*. — Il presidente Lovetzow comunica che la presidenza ha ieri ricevuta dall'Imperatore e che S. M. dichiarò la situazione politica generale essere tale che la pace del mondo è ora completamente assicurata.

Per mantenere la pace, soggiunse l'Imperatore, è però assolutamente necessario che la Germania, considerata la sua eminente posizione geografica e politica, sia saggezza di cui infine diede prova. Il suo ultimo dispaccio, che pone fine all' incidente coll'Inghilterra, stipula che tutti i diritti col Portogallo sui territori contestati sono riservati; ma questa è una di quelle frasi vuote, obbligatorie nelle transazioni analoghe, ma che realmente non significano nulla.

« Grazie alla fermezza di Lord Salisbury, continua lo *Standard*, la nostra ovvarsità sul Nyasaland, sul Mashonaland e sul Nord-Ovest del Matabeleland è assicurata senza bisogno di guerra.

Parlando dei disordini di Lisbona, il *Times* dichiara che, eccettuata l'effesa fatta al Consolato inglese, gli altri incidenti debbonsi tenere tutti indifferenti, fuori del portogallo. Soggiunge che, se il Gabinetto Barros Gomez, sarà rovesciato, esso lo avrà ben meritato.

(*Stefani*) **Londra**, 13. — Si ha da Lisbona 13 corrente :

« I ministri si riuniranno stasera. Corre voce che sia prossima una crisi ministeriale.

« Alcuni giornali d'Opposizione annunciano il gabinetto per la vertenza anglo-portoghese.

« I giornali ministeriali sono favorevoli ad una azione del governo.

« Gruppi di popolo nelle strade di Lisbona gridano: *Viva Serpa Pinto ! Viva il Portogallo !*

« Al Consiglio di Stato ieri, Antonio Serpa Pimentel, capo dei conservatori liberali, votò contro la maggioranza, opinando che le forze portoghesi nello Shirè fossero ritirate, ma si accontentò le altre domande dell'Inghilterra soltanto nel caso in cui questa sottomettesse subito la questione ad un arbitrato ».

(*Stefani*) **Lisbona**, 13. — Il ministero ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re.

(*Nostro*) **Lisbona**, 13. — Ore 11,10 ant. — Circa la vertenza fra il Portogallo e l'Inghilterra, si hanno da fonte autorevole i seguenti particolari :

I negoziati diplomatici continuano. Il lord corso allorchè Glynn Peter, ministro inglese a Lisbona, consegnò il 5 corrente al gabinetto portoghese un dispaccio. A questo dispaccio il governo di Lisbona rispose in data dell' 8 corrente con un altro dispaccio che doveva arrivare avant' ieri a Londra.

Il dispaccio rispondeva ai desideri espressi dall' Inghilterra. Il governo portoghese dichiarava che si sarebbe astenuto da ogni spedizione militare nelle regioni dello Shirè e del Mashona sino a che i due governi avessero regolato la definitiva questione della loro linea di azione in quella parte dell' Africa. Nel caso che i due governi non si fossero accordati, il gabinetto di Lisbona avrebbe favorato l' articolo 14 della Conferenza del Congo stipulante che in caso di guerra fra due Stati firmatari dell' atto della Conferenza, questi impegnavansi a sottoporre la vertenza all' arbitrato delle altre potenze.

Tutto sembrava in via di accomodamento, allorchè avant' ieri giunse al governo portoghese un *ultimatum* chiedente il ritiro delle truppe e di tutte le spedizioni sulle regioni dello Shirè, al sud dello Zambese, e nella regione di Mashonas.

Glynn Peter comunicò verbalmente l'*ultimatum* a Barros Gomes, annunciandogli che l'Inghilterra dava al Portogallo 24 ore per rispondere.

Il ministro d'Inghilterra dichiarò che, passato il termine, si sarebbe ritirato a bordo dell'avviso *Enchantress*, che è ancorato a Vigo.

Sembra che l'Inghilterra abbia concentrato grandi forze navali per fare delle dimostrazioni simultanee a Quelimane, nella Baia di Delagoa, a S. Vincente ed al Capo di Buona Speranza.

Il governo portoghese, dopo udito il parere del Consiglio di Stato, rispose all'Inghilterra che ordinerebbe il ritiro delle truppe dall'altipiano dello Shirè e dal Mashonaland, ma che alla pressione violenta di una potenza di primo ordine, colla quale il Portogallo non poteva misurarsi.

(*Stefani*) **Lisbona**, 13. — Stamane la città ha ripreso la solita fisonomia. Furono operati circa cinquanta arresti.

I dimostranti di iersera erano circa 3000. Nei teatri ebbero luogo dimostrazioni patriottiche durante le quali furono pronunciate parole contro gli inglesi è grande. La polizia continua a custodire il Consolato inglese.

(*Stefani*) **Londra**, 13. — La *Saint-James Gazette*, organo conservatore, commentando la dimostrazione di Lisbona, non vi annette soverchia importanza, tenendo conto che la piccola nazione portoghese è forte. Soggiunge che l'Inghilterra vedrebbe volentieri un cambiamento nel protettorato inglese sul Mashonaland e le regioni dello Shirè e del lago Nyasa riuscirà vantaggioso ai possedimenti portoghesi ed all'abbandono delle Zambese ; e così l'Africa portoghese potrà diventare fonte di ricchezze per la metropoli. L'Inghilterra desidera vivamente di obliare il passato e di cooperare con il Portogallo alla soppressione della civiltà e allo sviluppo delle risorse dell'Africa centrale.

Cose d'Africa.

(*Stefani*) **Adea**, 13. — Un distaccamento di cavalleria e fanteria con due cannoni fu spedito da Buhar Amalli, per punire una tribù che vi commise depredazioni.

FRANCIA

(*Nostro*) **Parigi**, 13, ore 12,18 — L'ex ministro Goblet, che ha molte aderenze nelle elezioni generali, si presenta candidato al collegio di Seasux.

Ieri sera, in una numerosa riunione, ha fatta la sua professione di fede pronunziandosi contro la revisione, contro la separazione della Chiesa dallo Stato, ed ha propugnata la necessità di una migliore ripartizione delle imposte.

(*Nostro*) **Parigi**, 13, ore 5 pom. — I giornali continuano ad occuparsi delle voci del viaggio di Carnot a Bruxelles in occasione del passaggio pel Belgio dell'Imperatore di Germania, nonchè delle voci della prossima dell'Imperatore in Francia e di un possibile ravvicinamento tra la Francia e la Germania. I giornali ministeriali smentiscono recisamente tali voci. Quelli di opposizione se ne servono per attaccare il governo, specialmente Spuller, malgrado le ripetute smentite ufficiose.

(*Stefani*) **Parigi**, 13. — Negli ambulacri della Camera, molti deputati si mostrano preoccupati dell'interpellanza Gerville-Reache e temono ne derivino inconvenienti durante la discussione.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà domattina della questione.

Le elezioni suppletorie in Francia.

(*Stefani*) **Parigi**, 13. — Ebbero luogo, ieri, le elezioni parziali dei deputati al Parlamento in sei dipartimenti, in seguito all' annullamento delle elezioni dei deputati Dillon, Dupuytrem, Lélouzon-Leduc, Arnault e Thirion-Montauban.

Nel dipartimento della Loira, terza circoscrizione di Saint-Etienne, Neyrand, deputato invalidato, venne eletto. Aveva per competitori Duquaire, repubblicano, e Thevenard, socialista.

Nel dipartimento del Morbihan, prima circoscrizione di Lorient, vi sarà ballottaggio. De Fluvié, monarchico, è capo-lista di fronte a Guyesse, candidato repubblicano, e Soulié, candidato bulangista.

Si tratta di sostituire il bulangista Dillon, la cui elezione fu annullata e il quale non ha ripresentata la sua candidatura.

Nel dipartimento della Vienne, seconda circoscrizione di Poitiers, Ayrault, repuytrem, conservatore, deputato invalidato, contro Baudin, repubblicano.

Nel dipartimento delle Haute-Vienne, circoscrizione di Rochechouart, fu eletto Puybuyer, repubblicano, contro Léonard Lasteyrie, deputato invalidato.

Nel dipartimento di Tarn-et-Garonne, terza circoscrizione di Montauban, fu eletto Cambe, repubblicano, contro Arnault, conservatore, deputato invalidato.

Nel dipartimento della Dordogne, seconda circoscrizione di Bergerac, fu eletto Clément, repubblicano, contro Thirion-Montauban, conservatore, deputato invalidato.

Si vede dal complesso che sono riuscite favorevoli al governo — *N. d. D.*

GERMANIA

(*Stefani*) **Berlino**, 13. — *Reichstag*. — Il presidente Lovetzow comunica che la presidenza ha ieri ricevuta dall'Imperatore e che S. M. dichiarò la situazione politica generale essere tale che la pace del mondo è ora completamente assicurata.

Per mantenere la pace, soggiunse l'Imperatore, è però assolutamente necessario che la Germania, considerata la sua eminente posizione geografica e politica, sia saggezza di cui infine diede prova. Il suo ultimo dispaccio, che pone fine all' incidente coll'Inghilterra, stipula che tutti i diritti col Portogallo sui territori contestati sono riservati; ma questa è una di quelle frasi vuote, obbligatorie nelle transazioni analoghe, ma che realmente non significano nulla.

« Grazie alla fermezza di Lord Salisbury, continua lo *Standard*, la nostra ovvarsità sul Nyasaland, sul Mashonaland e sul Nord-Ovest del Matabeleland è assicurata senza bisogno di guerra.

Parlando dei disordini di Lisbona, il *Times* dichiara che, eccettuata l'effesa fatta al Consolato inglese, gli altri incidenti debbonsi tenere tutti indifferenti, fuori del portogallo. Soggiunge che, se il Gabinetto Barros Gomez, sarà rovesciato, esso lo avrà ben meritato.

(*Stefani*) **Londra**, 13. — Si ha da Lisbona 13 corrente :

« I ministri si riuniranno stasera. Corre voce che sia prossima una crisi ministeriale.

« Alcuni giornali d'Opposizione annunciano il gabinetto per la vertenza anglo-portoghese.

« I giornali ministeriali sono favorevoli ad una azione del governo.

« Gruppi di popolo nelle strade di Lisbona gridano: *Viva Serpa Pinto ! Viva il Portogallo !*

« Al Consiglio di Stato ieri, Antonio Serpa Pimentel, capo dei conservatori liberali, votò contro la maggioranza, opinando che le forze portoghesi nello Shirè fossero ritirate, ma si accontentò le altre domande dell'Inghilterra soltanto nel caso in cui questa sottomettesse subito la questione ad un arbitrato ».

(*Stefani*) **Lisbona**, 13. — Il ministero ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re.

(*Nostro*) **Lisbona**, 13. — Ore 11,10 ant. — Circa la vertenza fra il Portogallo e l'Inghilterra, si hanno da fonte autorevole i seguenti particolari :

I negoziati diplomatici continuano. Il lord corso allorchè Glynn Peter, ministro inglese a Lisbona, consegnò il 5 corrente al gabinetto portoghese un dispaccio. A questo dispaccio il governo di Lisbona rispose in data dell' 8 corrente con un altro dispaccio che doveva arrivare avant' ieri a Londra.

Il dispaccio rispondeva ai desideri espressi dall' Inghilterra. Il governo portoghese dichiarava che si sarebbe astenuto da ogni spedizione militare nelle regioni dello Shirè e del Mashona sino a che i due governi avessero regolato la definitiva questione della loro linea di azione in quella parte dell' Africa. Nel caso che i due governi non si fossero accordati, il gabinetto di Lisbona avrebbe favorato l' articolo 14 della Conferenza del Congo stipulante che in caso di guerra fra due Stati firmatari dell' atto della Conferenza, questi impegnavansi a sottoporre la vertenza all' arbitrato delle altre potenze.

Tutto sembrava in via di accomodamento, allorchè avant' ieri giunse al governo portoghese un *ultimatum* chiedente il ritiro delle truppe e di tutte le spedizioni sulle regioni dello Shirè, al sud dello Zambese, e nella regione di Mashonas.

Glynn Peter comunicò verbalmente l'*ultimatum* a Barros Gomes, annunciandogli che l'Inghilterra dava al Portogallo 24 ore per rispondere.

Il ministro d'Inghilterra dichiarò che, passato il termine, si sarebbe ritirato a bordo dell'avviso *Enchantress*, che è ancorato a Vigo.

Sembra che l'Inghilterra abbia concentrato grandi forze navali per fare delle dimostrazioni simultanee a Quelimane, nella Baia di Delagoa, a S. Vincente ed al Capo di Buona Speranza.

Il governo portoghese, dopo udito il parere del Consiglio di Stato, rispose all'Inghilterra che ordinerebbe il ritiro delle truppe dall'altipiano dello Shirè e dal Mashonaland, ma che alla pressione violenta di una potenza di primo ordine, colla quale il Portogallo non poteva misurarsi.

(*Stefani*) **Lisbona**, 13. — Stamane la città ha ripreso la solita fisonomia. Furono operati circa cinquanta arresti.

I dimostranti di iersera erano circa 3000. Nei teatri ebbero luogo dimostrazioni patriottiche durante le quali furono pronunciate parole contro gli inglesi è grande. La polizia continua a custodire il Consolato inglese.

(*Stefani*) **Londra**, 13. — La *Saint-James Gazette*, organo conservatore, commentando la dimostrazione di Lisbona, non vi annette soverchia importanza, tenendo conto che la piccola nazione portoghese è forte. Soggiunge che l'Inghilterra vedrebbe volentieri un cambiamento nel protettorato inglese sul Mashonaland e le regioni dello Shirè e del lago Nyasa riuscirà vantaggioso ai possedimenti portoghesi ed all'abbandono delle Zambese ; e così l'Africa portoghese potrà diventare fonte di ricchezze per la metropoli. L'Inghilterra desidera vivamente di obliare il passato e di cooperare con il Portogallo alla soppressione della civiltà e allo sviluppo delle risorse dell'Africa centrale.

Cose d'Africa.

(*Stefani*) **Adea**, 13. — Un distaccamento di cavalleria e fanteria con due cannoni fu spedito da Buhar Amalli, per punire una tribù che vi commise depredazioni.

FRANCIA

(*Nostro*) **Parigi**, 13, ore 12,18 — L'ex ministro Goblet, che ha molte aderenze nelle elezioni generali, si presenta candidato al collegio di Seasux.

Ieri sera, in una numerosa riunione, ha fatta la sua professione di fede pronunziandosi contro la revisione, contro la separazione della Chiesa dallo Stato, ed ha propugnata la necessità di una migliore ripartizione delle imposte.

(*Nostro*) **Parigi**, 13, ore 5 pom. — I giornali continuano ad occuparsi delle voci del viaggio di Carnot a Bruxelles in occasione del passaggio pel Belgio dell'Imperatore di Germania, nonchè delle voci della prossima dell'Imperatore in Francia e di un possibile ravvicinamento tra la Francia e la Germania. I giornali ministeriali smentiscono recisamente tali voci. Quelli di opposizione se ne servono per attaccare il governo, specialmente Spuller, malgrado le ripetute smentite ufficiose.

(*Stefani*) **Parigi**, 13. — Negli ambulacri della Camera, molti deputati si mostrano preoccupati dell'interpellanza Gerville-Reache e temono ne derivino inconvenienti durante la discussione.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà domattina della questione.

Le elezioni suppletorie in Francia.

(*Stefani*) **Parigi**, 13. — Ebbero luogo, ieri, le elezioni parziali dei deputati al Parlamento in sei dipartimenti, in seguito all' annullamento delle elezioni dei deputati Dillon, Dupuytrem, Lélouzon-Leduc, Arnault e Thirion-Montauban.

Nel dipartimento della Loira, terza circoscrizione di Saint-Etienne, Neyrand, deputato invalidato, venne eletto. Aveva per competitori Duquaire, repubblicano, e Thevenard, socialista.

Nel dipartimento del Morbihan, prima circosc

PECCATO SENZA COLPA

Senza dubbio, le audaci dichiarazioni del bel gentiluomo le erano cagione di turbamento: ma in quella lotta fra il suo onore e la sua calma, Giovanna non aveva esitato.

Il castellano di Chazey aveva d'altronde una riputazione che la metteva sulla difensiva.

Nella franca Contea, in quelle popolazioni dai costumi patriarcali, dove egli non faceva che rare e corte apparizioni, il signor Di Chazey poteva essere temuto ma non stimato.

La sua vita non era un mistero per alcuno.

Egli, i suoi amici, persino i domestici scandalizzavano tutta la provincia con la libertà delle loro abitudini e la licenza dei loro costumi.

Il marchese sopratutto, di cui si enumeravano le amanti, era considerato come un individuo che non aveva nè principii nè pregiudizii.

Giovanna Jausset non ne sapeva troppo, intorno a questo argomento; ma infine ne sapeva quanto bastava per essere persuasa della necessità di stare in guardia.

E tanto più ella aveva avuto coraggio di resistere alle tentazioni di cui era circondata, a causa dell'affetto da cui si sentiva circondata, e dell'amore di Pietro Morand per cui ella aveva un'amicizia affettuosa, meno viva certo di uno amore capriccioso, ma più profondo e più saldo.

Se il primo giorno, dopo il colloquio avvenuto, alla Roccia spaventata, ella avesse giocato d'astuzia per ingannare il suo fidanzato sul vero movente della visita del marchese, egli è perchè aveva voluto evitare questioni fra il signor di Chazey e Pietro Morand che sapeva di carattere violento e sospettoso.

La fanciulla però non si sentiva colpevole. Anzi era contenta di se stessa, perchè credeva di aver così tagliato corto ad ogni nuovo tentativo.

E in questo si era sbagliata.

Il marchese era tornato alla carica, e senza maggior successo.

Il giorno stesso del colloquio con Frilonx che abbiamo narrato, ella aveva respinto le offerte del marchese colla stessa dolcezza ma colla stessa fermezza.

Il sedici ottobre, Pietro Morand si recò a Colombier a passare qualche ora colla sua fidanzata.

E la serata trascorse per essi nella più completa tranquillità.

Il nome del signor di Chazey non fu neanche pronunciato.

Pietro Morand pranzò con la sua futura e si mostrò contento della sua giornata.

I due fidanzati avevano dibattuto i loro progetti per l'avvenire. E Pietro Morand, impettuoso come sempre, aveva anche voluto spingere la ragazza ad affrettare il giorno delle nozze.

Ma Giovanna, sorridendo tranquillamente, gli aveva risposto come sempre:

— Quando a questo intendeteci con mio padre. Per me sono felice come siamo ora.

Ed era felice davvero.

Le splendide tentazioni con le quali aveva voluto abbagliarla il signor Di Chazey non avevano fatto presa su di lei.

Appena appena se ne ricordava.

Quando fu calata la notte, Pietro Morand si riprese il fucile, fischiò a Medoro, e si diresse verso Ouchamps.

Però, quando fu giunto a un cinquecento metri dall'abbazia, una parte di inquietudine gli turbò lo spirito.

Il vecchio Jausset era lontano e non doveva ritornare che fra una dozzina di giorni.

A Colombier non rimanevano che due donne sole, Giovanna e la servetta, Marianna, cioè due fanciulle senza esperienza e perciò senza difesa.

Le case più prossime all'abbazia distavano almeno millecinquecento metri.

Ma poi, riflettendoci meglio, Pietro Morand pensava:

— Quale pericolo possono correre?

Egli, soldato e sono spregiudicato, non aveva paura dei fantasmi.

Quindi, convinto che ogni timore sarebbe stato infondato, proseguì nella sua strada.

Quando Giovanna ebbe lasciato il suo fidanzato, e sgridato il grosso cane di guardia per le carezze troppo vivaci che le faceva, tornò in cucina dove trovò Marianna che metteva tutto in ordine.

Svelta e bellocela, Marianna passava per essere molto affezionata ai suoi padroni, che serviva da quattro anni.

Nata nei dintorni, ella non conosceva nulla di più bello Di Chazey, che riassumeva ai suoi occhi tutte le magnificenze della terra.

Quando si nominava dinanzi a lei il marchese Di Chazey era come si fosse nominato il più potente principe dell'universo; poichè Marianna non sapeva neanche che ci potesse essere al mondo un essere superiore a quel personaggio.

Anche Ferdinando De Scombes, malgrado i suoi milioni, nello spirito di Marianna non arrivava neanche alle calcagna del marchese.

Le genti di campagna sono sopratutto colpite da ciò che vedono e da quello che toccano.

Le terre dipendenti dal castello Di Chazey erano di una estensione considerevole, che a Marianna doveva parere enorme.

Marianna ci aveva messo otto giorni a visitarlo tutto, e in via sua non ne aveva mai oltrepassato i confini.

Divenire la regina di quel castello incomparabile che schiacciava colla sua massa le misere case del villaggio, le pareva un'avventura così favolosa come quelle delle *Mille e una notte*.

Se ella avesse saputo quello che era passato fra il marchese Di Chazey e la padroncina, avrebbe strabiliato.

Ma Giovanna non le raccontava i suoi affari.

E quella sera sopratutto si mostrò più riservata del solito.

Dopo poche parole scambiate intorno ad argomenti indifferenti, Giovanna salì alla sua camera.

Ella rimase un momento sul terrazzino di legno che dava nella sua camera da letto, ascoltò i rumori lontani dei boschi circostanti, e poi rientrò pensando a Pietro Morand che tornava a casa, di notte, indifferente alla stanchezza di quella lunga corsa, pago di aver passata qualche ora in sua compagnia.

Come l'amava!

Giovanna non accordava nemmeno un pensiero a quell'altro, al tentatore che aveva respinto anche quel giorno con più energia del solito e che sperava di non più rivedere.

Marianna invece non risalì nella sua camera che occupava in soffitta.

Dopo aver fatto le sue faccende, si era messa a cedere dinanzi al caminetto, coi piedi dinanzi al fuoco, e la testa rovesciata sulla spalliera della sedia.

E in quella posizione aveva finito coll'addormentarsi, quando fu svegliata di soprassalto.

Qualcuno aveva bussato pian piano, e il cane di guardia non abbaiava.

Era dunque un amico.

(Continua)

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà sostituire una tintura per capelli o barba migliore di quella del **Fili Zempt** che è di azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le ribiriche superano ogni aspettativa. Vendita della tintura presso il negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici. Galleria Principe di Napoli, 5 — Napoli — Prezzo in provincia L. 5

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo prezzato si toglieno i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, 5 - Napoli — In provincia L. 5 Tanto la vera tintura che il Depelatorio trovansi in Roma presso: Il. Chiesa, Piazza Maddalena, 46, Ricco e Materozzoli Piazza in Lucina, Nerzo Costantini, Via Nazionale, 24, A. Rocchi, Via Nazionale, 88, E. Mantegazza, Via Nazionale, 146, Luciani, Corso 330, Giardinieri, Corso, 423, Pascari, Via Frattina, 5, G. Berini, Via Giubbonari, 69 Medoro, Via S. Claudio, 55, A. Manzoni e C. Via di Pietra, 90-91 A, e in tutte città d'Italia.

ANNO XXII. — ABBONAMENTO — ANNO XXII.

ITALIA AGRICOLA

Annue L. 15 in tutta Italia. — Si pubblica il 10, 20 e 30 d'ogni mese, 16 pagine di testo con annunzii. — Milano, Via Silvio Pellico, N. 6.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.000

LINEA DEL PLATA

Partenze postali: 1 e 15 di ciascun mese

Partenze commerciali (facoltative) 8 e 22 per

Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da Genova nei mesi di gennaio e febbraio 1890

Vapore postale **Orione** partirà il 15 gennaio 1890.
Vapore postale **Umberto I.** partirà il 1. febbraio 1890.
Vapore comm. **Adria** partirà l'8 febbraio 1890.
Vapore postale **Regina Margherita** partirà il 15 febbraio 1890.

PARTENZE STRA.rie (facoltative) DIRETTAMENTE DA NAPOLI SENZA TRASBORDO *per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES*
Piroscafo **Washington** partirà il 22 gennaio 1890.

LINEA NORD AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da *Palermo* e *Napoli* per *New-York*

Piroscafo **Iniziativa** partirà verso l'11 gennaio 1890.

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Theodoli, Corso, 388 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Pilieri, 29-43-30 e 31 — **Venezia**, Scalda XXII Marzo 2412, e presso tutte le Agenzie e Sagenzie della Società.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

22 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** In più di 22 cent. 5 sud.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeria, Argenteria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Articoli completissimi per qualità e ribassi di prezzi. Catalogi importanti. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 5 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

OCCASIONE favorevolissima. Due cavalli baie, altezza, sellita, sotto prezzi locazione, oppure affittasi bene a prezzo. Scrivere Gregori, via Modena. Per trattative via Cernaia 36, stallo. 811

CON LIRE 32,000 costanti si può acquistare bella palazzina di 6 piani, locazione e affitto, grazia da un minuto di fare 70 mila circa, assicurazione di 40 anni. Per trattative: Donselli, via Tritone num. 60, mezzanino. 835

VENDESI VILLETTA nuova cellino piante. Rivolgersi dal proprietario Raimondo Xelli, Pisa. 826

PER SOLE 750 lire vendesi un campo in ottimo stato agrari ed irrigati portieri. Dirigersi ufficio via Tritone n. 67. 843.

VINI ALMAVILLA da pasto e da dessert di prima qualità nuova Ditta Vino e Aceto di Angelo Agresti di Alberobello. Unico deposito con vendita a fiaschi in via Rasella n. 61. 841

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita in Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli governativi, pianoforti, giole. Anticipazioni cinque rendita anche vicolata. Casa di commercio e sconto via Frattini 44.

PIATTO DEL GIORNO in casa del Biscaccianti via Marco Minghetti (piazza Colonna). Orari: Corso di Parasio, Gran lusso e risotto. Servizio speciale di tutti i giorni alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

GRANDIOSA VILLA due piani fuori porta Pia, dell'estensione di trentamila metri. Trattative dall'avv. Gentili Gentili, via Nazionale 2, scala I, mezzanino.

DA VENDERE prezzo convenientissimo cavallo baio scuro, di tiro, cavalla sauro da sella e da tiro adatta per ufficiale. Rivolgersi Piazza Pilotta 3, nelle ore antimeridiane.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO di undici vani, giardino, vasche Via Zucchelli N. 31, in prossimità di Via Statilia; rendesi libero dicembre. 660

DUE PICCOLI QUARTIERI uno di tre stanze ed uno di sette stanze, ambedue rimessi a nuovo. Prezzo discreto. Chiavi portiere via Margutta 56, presso Heiel Aibert. 824

LOCALI TERRENI d'affittare in via Buonarroti, per uso di magazzini, depositi, mercato coperto. Dirigersi ivi dal portiere di Champ. 835

COL PRIMO LUGLIO prossimo affittasi forno con annessi locali in via della Maddalena. Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 6. 813

GRANDI APPARTAMENTI da affittarsi al primo piano di palazzo Rinuccini e secondo piano. Via Propaganda Fide n. 12. 716

QUARTIERI SALUBRI vuoti, prima casa Esquilie, ultimo piano, Costruzione 1886. Prezzi convenzionalissimi Rivolgersi Ufficio affitti, via Napoleone III, 29. 699

Da Roma in Sicilia (Girgenti)

Mercoledì 15, alle ore 10 ant., vendita all'asta pubblica in via Giustiniani n. 7.

1 Due tavoli da cucina con tiretti cadauno L. 1
2 Credenza da cucina, tir. serr. e chiave 4
3 Cristalliera color noce, pezzi 2, tir. e ch. 15
4 Tavolo da pranzo gamba tor. doppio e tir. 15
5 Due credenze a sopraz. e da p. serr. e ch. una 31
6 Due buffets con sopra étager e marmo uno 24
7 12 sedie paglia colorata cad 6 12
8 Spogliatoio color noce completo s. c. 16
9 Due cred. color noce pian. piano lustro e ch. uno 16
10 Guardaroba completo a dissettori s. e. 21
11 Due cred. noce 4 pir. serr., ch. e marmo uno 26
12 Due comodini color noce con marmo uno 7
13 Due toilette complete, specchio e marmo uno 13
14 Due detta grandi di noce con tiretto una 32
15 Due spogliatoi noce con specchio uno 47
16 19 sedie gambe a fuoco in v. v. ogni 6 24
17 Due grandi guardaroba compl. 2 tir. una 65
18 Consolida Milano intag. e marmo 29
19 Due cornici dorate con specc. senza dif. una 27
20 Due detta grandissime ben lavorate una 50
21 Due sofà ottomane comp. ed elastici una 28
22 Letto completo per marito e moglie 78
23 Due letti comp. ad 1 piazza con mat. uno 34
24 Due materassi lana 2 p. cadauno 17
25 Due detti grandi lana cadauno 27
26 Servizio comp. per salotto p. 9 stoffa juta 73
27 Due poltrone da riposo sedile el. una 11
28 Due étagere 5 piani con torn. una 7
29 Due dette a cantoniera con torn. una 6
30 Finimento completo Milano, 2 comb, 2 cosmedini e spogl. 237
31 Tavolo da lavoro per signora, tutto noce 9
32 Due scendiletti fiorati con figure uno 4
33 Grande tappeto figurato per salotto 12
34 Scrivania alta piano, serr e chiave 24
35 Due grandi scriv. e bancone mag. 9 o. una 58
36 Palo candelabri metallo dorato 15
37 Retolo tappeto ricciuto da m. 4 m. L. 2,75 11
38 Diverse giardiniere a fantasia una 7
39 Libreria con cristalli e tiretto 83
40 Tre tagli abiti uomo inverno, cadauno 10
41 6 camicie tagli flanella uomo una 5
42 Pianoforte buono stato tastiera intatta 127
43 Servizio caffè per sei 1
44 Due lavamani comp. p. 4 cadauno 8
45 Due attaccapanni serra. (omomorfo) uno 1
46 Servizio piatti porci 50 con bordo 9
47 Servizio posate p. 16 con sgonarello 5
48 12 bicchieri e calice sannelli 4
49 12 bottiglie con turco una ogni 6 2
50 Due tappeti da tavola con frangia uno 2
51 Due toilette per sopraconò con sp. una 2
52 Due coperte in seta a rigoni cadauna 5
53 Copialettere con annesso tavolo 12
54 Credenza lustra color noce serr. e c. 9
55 Padiglione soff. con ridos caprindo e corn. 15
56 Spogliatoio di Milano grande con sp. 79
57 Due comò genov. 4 c. marmo s. e ch. 38
58 Due comodini d'accompagno uno 11
59 Diversi sopramobili in ceramica al pezzo 50
60 Specchiaccio magnano compl. luce e cass. 70

Molti e variati mobili si vendono a richiesta.

TORD-TRIPE (Torci Budella)

Premiato all'Esposizione di Parigi 1859 con med. d'oro.

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici.

Deposito generale per tutta Italia costoso il Piemonte e la Liguria, presso: *Paganini, Villani e C., Milano, Bari, Napoli e Palermo.*

Vendita in tutte le *Farmacie* e *Drogherie* del Regno, in scatole o pacchetti da **Lire 2, 1, Cent. 50** cadauna.

Agli Esportatori di Selvaggiume e Commestibili Italiani.

La vendita di questi articoli è trattata dalla Commissione od altrimenti dal signor H. Davies 63 Lodenhall Street E. C. Londra E. C. al quale possono rivolgersi quelli che desiderano mandare i loro prodotti in Inghilterra.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10a	7,50a	1,50p	4,30p	11,40p
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	8,15a	1,20p	5,45p	11,15p
Foligno-Ancona-Bologna	5,55a	10,36a	5,45p	10,30p	—
Sienna-Pisa	9,25a	8,58a	2,40p	9,50p	—
Frascati	6,30a	9,—a	3,—p	5,—p	6,30p
Pisa-Livorno	8,45a	4,55p	—	—	—
Anzio-Nettuno	8,10a	9,30a	2,—p	—	—
Marino-Albano	7,30a	10,10a	5,—p	—	—
Tivoli-Avezzano-Solmona	7,30a	8,05a	2,50p	5,50p	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—
Firenze-Bologna-Ch.	8,10a	1,50p	6,50 p	—	—
Foligno-Ancona	11,45a	3,10p	9,30 p	7,30a	—
Genova-Pisa	6,25a	11,35p	9,6 p	11,33p	—
Frascati	8,30a	11,25a	4,45p	7,30p	8,15p
Fiumicino	9,55a	—	6,35p	—	—
Anzio-Nettuno	7,50a	2,34a	7,30p	—	—
Marino-Albano	7,37a	10,10a	12,50p	7,30p	—
Tivoli-Avezzano-Solmona	8,15a	2,50p	8,10	11,—p	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	9,30a	11,25a	5,17p
Tivoli arr.	10,15	1,30p	—	1,17 p
Tivoli part.	6,50	9—a	11,21a	4,35p
Roma arr.	10,30	1,30p	5,—p	—

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9.

25 parole L. 2 — II CATEGORIA — In più 25 cent. 10

SIGNORA DI BERLINO dà lezioni lingua tedesca prezzo discreto. Scrivere Sorno posta E. D. Rosa. 846

GIOVANE SVIZZERO che conosce la lingua tedesca, francese ed italiana e che è stato occupato per 3 anni e mezzo in casa di banca, cerca occupazione. Buoni certificati e referenze. Premure non Gasic. Scrivere Sorno posta I. H. 31 Roma. 836

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva fatto con acqua e zucchero. Ecco ciò che fa e ne fanno fare all'istante bisogni; facciole con 14 ricette e spiegazioni, una lira. E' uscita la seconda edizione. Cartoleria Martelli. Siena. Mellanie francobolli e quattro per posta. 808

GIOVANE con Buona Licenza e ottima referenze cerca occuparsi come scrivano od altro. Scrivere G. Colombo, Via Sudario, 39. — Roma. 813

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più naturale, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie della pelle, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, PANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come ristoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

GLI AVVISI ECONOMICI del "Popolo Romano," per essere pubblicati il giorno successivo, devono pervenire all'ufficio del giornale non dopo le ore 5 pom.

FERRO CHINA BISLERI

Stabilimento Via Savona, 16 - Vendita al dettaglio Corso Vitt. Eman., 40, Milano.

CURA DEL SANGUE — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto. — **Bibita all'Acqua, Seltz e Soda.** — *Da prendersi preferibilmente prima dei pasti ed allora dal farmacista.* — Trovasi presso tutti i farmacisti, droghieri, caffè e bottiglierie.

SOCIETA TERMOMINERALE ITALIANA

TERME D'ACQUI

CURA INVERNALE

Grandioso Stabilimento appositamente costruito

con annesso GRAND'HOTEL **NUOVE TERME**

Prezzi modici - Pensioni a concorrenti.

Per schiarimenti: ABATE GIOVANNI, *direttore*, Acqui.

NUOVO SISTEMA BREVETTATO

di pavimenti in legno a base di asfalto e cemento

fabbricati dalla Ditta C. e G. Fratelli Cancellieri in Civitavecchia

Questo nuovo sistema di pavimentazione si mette in opera con calce o cemento in maniera che adoperando perfettamente al piano su cui viene eseguito, non solo presenta ogni economia e solidità, ma evita quel vuoto, che spesso volte è causa di ricovero di insetti.

Tali pavimenti vanno visitando i compratori fatti alla Banca Nazionale, Palazzo Bernini al Corso e due stanze nella casa del signor Chanvet in Via Due Macelli.

Per trattative rivolgersi alla Ditta suddetta o ai suoi incaricati Sigg. C. Galli e C. in Roma.

SIGNORA VEDOVA senza figli, pensionata, desidera occupazione in piccola famiglia, possibilmente con signora sola. Senza pretese. referenze. Scrivere alle iniziali A. R. T. Piazza Spagna N. 70, Roma. 833

GIOVANE CONTABILE pratico commercio, ottime referenze, assumerebbe amministrazioni, conoscerebbe bilanci, inventari; eleborerebbe relativi schemi scrivente; darebbe lezioni contabilità a franco. Rivolgersi Sorte Sora 2. 865

UNA SIGNORINA con diploma normale superiore, da lezioni pure di piano-forte, disegno e ricamo. Scrivere Sorte Sora 2. 866

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna a parlare e scrivere praticamente queste lingue secondo la nuova scuola viva, del commercio e della professione, senza lo noioso e pericoloso studio regole grammaticali. Rivolgersi al Professore Internazionale Scrivere Via Firenze 48, di fronte al Ministero della Guerra, dalle ore 12 alle 2 dalle 6 alle 9 pomeridiane.

CERCASI PEL 1° MARZO o più tardi, brunette cameriera che sappia cucire, stirare e munita con ma di ottime referenze. Rivolgersi Fontana di Trevi n. 3, primo piano. 839

LECONS DE FRANCAIS par une dame expérimentée, Via Sistina 100 terzo piano. 844

UN GIOVANE con ottime referenze presenta domanda per impiego qualunque genere, cerca occupazioni 3 ore alla sera come scrivano, cattabile od cassiere. Scrivere M. A. fermo posta Roma. 838

UN SIGNORE desidera in paese centrale, camera e salottino mobiliati con molta proprietà vicino a mezzogiorno con ingresso indipendente. Rivolgersi alla Pensione Monteanni, via S. Maria in Via, N. 0 p. 3. 849

SARTORIE DA SIGNORA Giovane fedesca offre lavoro a domicilio, conoscente l'italiano, esperta taglio abiti anche suo nuovo sistema, referenze certe posto stabile. Offerte fermo posta Roma, P. R. S. 131. 859

CERCASI POSTO come cameriera o dama di compagnia. Referenze ottime. Indirizzo: M. T. fermo posta — Roma. 843

MARITO E MOGLIE Cuoco e cameriera con buoni servizi presso buona famiglia. Dirigersi tabaccheria via Sebastianello N. 17. 854

DISTINTA SIGNORINA di Parigi, cerchiere lezioni piano in cambio di vitto ed alloggio. Rivolgersi Agenzia Obelia, via Nazionale N. 37.

GIOVANE SIGNORA di anni 30 di distinta famiglia, vedova, desidera occupazioni presso alberghi come guardarobiera o governante presso signore o signora vedova con figli. Dirigersi L. P. fermo posta Roma. 852

SIGNORINA TEDESCA conoscendo perfettamente quattro lingue e musica, desidera occupazione, impiegherebbesi come istitutrice o dama di compagnia. M. S. posta Firenze.

D'AFFITTARSI

PER MOTIVO PARTENZA affittasi in piazza della Stazione, signora partente, signora affitta in piano terzo in palazzo di nuova costruzione, signorile, pienamente ammobiliato, per ogni comodità, per famiglia inglese, tedesca, americana. Per informazioni recarsi al Viale Principessa Margherita, 63. Scala destra ammezzato a destra.

BELLA CAMERA INTERNA al 1. piano d'affittarsi fra il Monastero della Carità e Piazza di Spagna, via Sistina 100 terzo piano.

Parigi Cuore mio sii pensiero per tu, vorrei esser teco come combinare vantaggio comune. Salutarmi tutti amici affettuosi LONDRA.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento mobiliato, piano Ripetta 35, p. 2. di fronte a S. Agostino.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi piano nobile composto di cinque camere con due letti elegantemente mobiliate, per persona sola, con pensione. L. 90 per due persone da convenirsi. Via del Pantheon N. 49 piano 2.

APPARTAMENTINO libero con cucina, eleganteamente mobiliato ed esposto al sole, nelle vicinanze di Piazza Venezia e Corso in Palazzo Principesco. Prezzo discretissimo. Dirigersi Ufficio via Condotti 61 A.

FAMIGLIA SPAGNUOLA affittasi ricche un piccolo quartiere libero, oppure camere ben mobiliate elegantemente mobiliate, capitalmente a mezzogiorno. Dirigersi via Venti Settembre 89, al secondario.

CAMERA E SALOTTINO con tappeti e stufa, primo piano, con una piano, entrata libera. Si desidera un signore solo. Indirizzarsi via Condotti N. 67, negozio guanti.

DUE CAMERE LIBERE una mobilitata, una vuota con comodi si cucina presso militare, occupato dalle ore otto antimeridiane accanto Caffè Castellino.

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione Via Nazionale, Palazzo Argentina 12, palazzo Chiassi, scala interna nel Cortile Via Nazionale e via Argentina, grande sala, cucina, acqua e cantina.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi grande camera con due letti elegantemente mobiliata, per persona sola, con pensione L. 90 per due persone da convenirsi. Via del Pantheon N. 49 piano 2.

APPARTAMENTINO libero con cucina, elegantemente mobiliato ed esposto al sole, nelle vicinanze di Piazza Venezia e Corso in Palazzo Principesco. Prezzo discretissimo. Dirigersi Ufficio via Condotti 61 A.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

17 Impossibile rinvenire oggetto dedicato. Segni. Ti vere indirizzando all'ordinario recapito. Immagino tue sofferenze; coraggio! ne parr. Ti rimarrà questa mia! ALIETTA 853

M. Ho ricevuto la tua sensibilissima e ti ringrazio. Quando poi sei sofferta, la sto bene salve, il solito... Sai tanto! tua affezionata TULIPANO. 863

PPA. Mandai corrispondenza, non pubblicasti; tutto vietato... Ho congiurai Fatti audaci, adorarai vorrei vivere... Ecco ricevuto amor caro, premiere. Non perciò, tristissimo, addolorato. Ruggagliami, pregutene. C.

Ella è in credito della corr. non pubblicata. L'AMM.

Flora Male interpretasti mie parole? Ringrazio accettata e dichiarata disgrazie. Seguita volermi bene, che non ne sono immeritevole.

Pardon Madame vorrei in tual sempre felice! Ti amo tanto! Ebbi due divine visioni, una abissi, troppo fugaci Scrivimi presto. Sto col carbonì ardenti. Addio (Marcel) TUA.

Vita mia! Grande sancosso scritto, lo pure da lontano ti amo, ti adoro, ti desidero ardentemente vedere, disgiunti mie debiti gelosia, grazie, sarotti fedele fino alla morte sempre mio tutt'intimo. TUO AMOROSO.

Tevere Grazie letterina. Sto benissimo; dal resto nulla ancora. Ti penso sempre, ti parlo sempre meco, e faccio tanto torni Ebbi da speranze felici. KERO.

Sarò Con vero piacere sappi migliori notizie. Faccio quanto è possibile procurarmela giornalmente. Vedere, potere! Oh! potenza di amore proteggimi! Angiorio mio, vedrovi presto. Due corrispondenze non pubblicate. Sainti e saffiosi!!

Parigi Cuore mio sii pensiere per tu, vorrei esser teco come combinare vantaggio comune. Salutarmi tutti amici affettuosi LONDRA.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 69.